Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
8	Corriere di Arezzo e della Provincia	01/12/2021	Pianta secca rimossa con il Trae Climbing	2
3	Il Gazzettino - Ed. Padova	01/12/2021	Passerella ciclopedonale ai Ferri	3
4	Il Mattino di Padova	01/12/2021	Aperta la passerella ciclabile tra Padova e Albignasego	4
8	Il Mattino di Padova	01/12/2021	Il Consorzio investe 3,5 milioni di euro per lo scolo Fiumicello	5
	Il Quotidiano del Sud - Murge	01/12/2021	Pioggia di fondi sui Consorzi di bonifica	6
3	La Nazione - Ed. Arezzo	01/12/2021	Anche operai-acrobati al lavoro sul torrente	7
2	La Nazione - Ed. Massa	01/12/2021	Frane sulla via di Sorgnano. Pronti i lavori per la strada. Il Comune cerca il finanziamento	8
l	La Repubblica - Ed. Napoli	01/12/2021	Innovazione e sostenibilita' per tutela del suolo e sviluppo del territorio	9
2	La Repubblica - Ed. Napoli	01/12/2021	Regi Lagni, visione d'insieme per lo sviluppo del territorio	10
3	La Repubblica - Ed. Napoli	01/12/2021	Un moderno servizio irriguo per un'agricoltura di qualita'	11
7	L'Attacco	01/12/2021	Con Innofruit ecco il restyling produttivo dell'uva da tavola pugliese	12
	La Voce di Parma	30/11/2021	Noceto - La scuola Pelacani vince il concorso Acque & Territorio	13
	Consorzi di Bonifica - web			
	Corriereortofrutticolo.it	01/12/2021	FUTURPERA AL VIA TRA CONVEGNI, TREND DEI CONSUMI E PROBLEMI DA RISOLVERE	14
	Ecodellalunigiana.it	01/12/2021	Consorzio di Bonifica, varata proposta di Piano per le Attivita': 100 mila euro in piu' per il Magra	17
	Estense.com	01/12/2021	Argenta lancia l'sos nutrie. Ordinanza del sindaco per l'abbattimento	20
	Estense.com	01/12/2021	FuturPera al via: fino al 4 dicembre Ferrara torna "Capitale della pera"	22
	Estense.com	01/12/2021	Un 'Patto' per la messa a dimora di nuove siepi nell'area protetta Schiaccianoci a Ferrara	24
	IlFriuli.it	01/12/2021	Valter Colussi guida il Consorzio Cellina Meduna	26
	Lanuovaferrara.gelocal.it	01/12/2021	Il Consorzio bonifica consegna assegni a gruppi di volontariato	28
	Luccaindiretta.it	01/12/2021	Consorzio di bonifica, piano di attivita' da 14 milioni di euro	29
	Padovanews.it	01/12/2021	Consorzio LEB: eletto il nuovo vicepresidente, il veneziano Silvano Bugno. Il neoeletto sostituisce	31
	Parmatoday.it	01/12/2021	Bonifica Emilia Centrale e Bonifica Parmense: intesa operativa dei consorzi per i progetti in Val d'	34
	Primaverona.it	01/12/2021	Consorzio LEB: Silvano Bugno e' il nuovo vicepresidente	36
	Redacon.it	01/12/2021	Vetto, Aronne Ruffini, dirigente del Consorzio di Bonifica va in pensione	39
	Teleuniverso.it	01/12/2021	PONTINIA: Consorzio di Bonifica	41
	Terraevita.edagricole.it	01/12/2021	Mid Term Conference di LIFE AGRESTIC	42
	Verona.net	01/12/2021	Consorzio LEB: Silvano Bugno e' il nuovo vicepresidente	44
	News-24.it	30/11/2021	Inaugurato dal presidente Zingaretti il nuovo impianto di Mazzocchio del	45

01-12-2021 Data

18 Pagina

Foglio

Sansepolcro Serie di interventi del Consorzio di bonifica, il responsabile Righeschi: "Prima di tutto il buon regime delle acque"

Pianta secca rimossa con il Tree Climbing

Tecnica in volo per togliere l'arbusto che rappresentava un pericolo per la sicurezza idraulica

di Davide Gambacci

CORRIERE DI AREZZO

SANSEPOLCRO

Delicato intervento quello messo in atto dal personale del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno a Sansepolcro per quanto riguarda la sicurezza idraulica. In volo, con la tecnica del Tree Climbing, per raggiungere e rimuovere una pianta secca e pericolosa per la sicurezza idraulica sulle sponde del fosso dell'Infernaccio. Tutto ciò rientra comunque nel piano delle attività per il 2021. Da un lato vi è il corso d'acqua, mentre dall'altro gli orti sociali: piccoli appezzamenti di terreno coltivati con cura, ognuno dei quali contraddistinto con il nome del "nonno" a cui è stato affi-

dato. Nel mezzo, però, la schi, responsabile per sezione con la comunale necessità di garantire la quello che riguarda l'unità per Gragnano; il Torrente funzionalità del corpo idri- idrografiche di Casentino Fiumicello, fino alla localico, rimuovendo ogni possi- e Valtiberina - l'attività di tà Paradiso. E ancora: il bile interferenza con il de- manutenzione ordinaria è Fosso della Castora, dal ciflusso delle acque. Una se- finalizzata prima di tutto mitero di Sansepolcro, rie di elementi che hanno al ripristino del buon regi- escluso il tombamento, fispinto il consorzio ad adot- me delle acque e alla pre- no all'altezza di Villa Seretare la tecnica del Tree venzione delle situazioni na; il Fosso di Dasto, dal Climbing, comunque già di potenziale pericolo e ri- cimitero di Gragnano verutilizzată in altri territori schio idraulico". Nel terri- so monte; altri affluenti sempre della provincia di torio biturgense lo sfalcio del Fiume Tevere nelle lo-Arezzo. L'intervento, infat- della vegetazione e il ta- calità Golini, Sgoluppa, ti, ha permesso di comple- glio selettivo delle albera- Trebbio, Calabresi. "La tare in quota la manuten- ture hanno interessato manutenzione ordinaria, zione del tratto, dall'inter- quasi 17 chilometri di aste a volte, richiede soluzioni sezione con il fosso della fluviali. Oltre al fosso operative complesse - ag-Castora, a monte del cimi- dell'Infernaccio sono stati giunge la presidente del tero di Sansepolcro, fino al- effettuati altri interventi in consorzio, Serena Stefani la località Casina. "Sono molti affluenti del fiume le difficoltà di accesso ad ormai al termine, anche Tevere a partire dalla con- alcune aree, la necessità di nel territorio comunale di fluenza con il fiume, il Ria-ridurre al minimo l'impat-Sansepolcro, gli interventi scone, fino al confine re- to ambientale o contenere programmati dal Consor- gionale in località Ca' di in ambiti ristretti lo stesso zio di Bonifica 2 Alto Val- Nardo; l'Afra, fino all'avio- intervento, portano il Condarno per il 2021 - spiega superficie; il fosso della sorzio a ricorrere in modo l'ingegner Enrico Righe- Vannocchia, fino all'inter- sempre più frequente a Tree Climbers esperti".



Consorzio di bonifica Nuova tecnica per mettere in sicurezza una pianta che avrebbe potuto essere un pericolo per il fosso dell'Infernaccio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 2 Consorzi di Bonifica

Data 01-12-2021

Pagina 13
Foglio 1



Albignasego

Passerella ciclopedonale ai Ferri

(I.R.) Albignasego e Padova sono più unite. Nel quartiere dei Ferri, infatti, è sorto un piccolo ponte di legno a collegamento; una passerella ciclopedonale sullo scolo Boracchia che congiunge via Genova con la padovana via Pastò. L'iter ha preso il via nel 2016, ha ricordato il sindaco Filippo Giacinti, «ed è stato lungo poiché riguardante due Comuni, in un territorio vincolato paesaggisticamente, con rallentamenti dovuti alla pandemia». Dopo l'accordo tra i Comuni, la variante al Piano regolatore padovano e

l'esproprio di un terreno, si è atteso il parere positivo del Consorzio di bonifica Bacchiglione e lo scorso settembre si è dato avvio al cantiere, a rilento per le recenti difficoltà a reperire le materie prime. «Ora la struttura in legno e acciaio è pronta» ha confermato il sindaco registrando già i passaggi di pedoni e ciclisti. La passerella consentirà di immettersi nella pista ciclabile di Albignasego e ai padovani di raggiungere agevolmente le strutture sportive e ricreative dei Ferri.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino

UNISCE IL QUARTIERE FERRI ALLA GUIZZA

Aperta la passerella ciclabile tra Padova e Albignasego

Terminati i lavori dopo un iter che ha preso avvio nel 2016: molte le difficoltà Il sindaco Filippo Giacinti: «Finalmente un collegamento sicuro con il capoluogo»

ALBIGNASEGO

Inaugurata la nuova passerella ciclopedonale sullo scolo Boracchia. Congiungerà Padova con il quartiere Ferri di Albignasego. Dallo scorso lunedì è stata messa a disposizione dei cittadini una nuova passerella ciclopedonale, realizzata in legno e acciaio, che congiunge Padova con il secondo comune più popoloso della provincia, Albignasego.

LINEA CICLABILE DIRETTA

Sovrastando lo scolo Boracchia, questo nuovo collegamento ciclopedonale mette in comunicazione diretta via Genova, nel quartiere Ferri, con via Pastò, nel quartiere Guizza. In questo modo, si prevede di rendere più fluido e sicuro il transito verso Padova e di agevolare nel contempo l'accesso alle strutture sportive e ricreative del quartiere Ferri. «L'iter è stato particolarmente lungo – spiega il sindaco di Albignasego Fi-



La nuova passerella sullo scolo Boracchia tra Albignasego e la Guizza

lippo Giacinti – Ma poiché l'opera univa due comuni, in un territorio vincolato dal punto di vista paesaggistico, si sono dovuti richiedere numerosi pareri ed altrettante autorizzazioni, procedure burocratiche necessarie con le proprie tempistiche. Oltretutto, nella fase finale e di effettiva costruzione dell'opera, si è poi aggiunta anche la pandemia a rallentare ulteriormente il cantiere». La procedura per

la realizzazione della passerella ha infatti preso il via nel 2016, con la stesura del progetto e la formalizzazione dell'accordo tra i comuni, cui sono seguiti una variante al Piano regolatore e l'esproprio del terreno dal lato padovano dove l'opera sarebbe andata a poggiarsi. Inoltre, essendo l'area dello scolo Boracchia sotto la tutela ambientale, è stato necessario interpellare il Consorzio di bo-

nifica Bacchiglione e la Sovrintendenza.

DIFFICOLTÀ PER LE MATERIE PRIME

Una volta sciolti tutti i nodi burocraticied ottenutii pareri positivi richiesti, nel mese di settembre si è potuto dare avvio al cantiere vero e proprio, che ha tuttavia subito dei rallentamenti ulteriori. Tra le ricadute economiche dell'emergenza sanitaria causata dal Covid può infatti essere annoverata anche la difficoltà a reperire le materie prime, problema con cui si stanno misurando molte ditte le ditte di diversi settori, tra cui appunto l'edilizia. «Adesso la struttura, realizzata in legno e acciaio, è finalmente pronta conclude il sindaco Giacinti-E abbiamo notato con molto piacere come fin da subito abbia iniziato ad essere utilizzata sia come passaggio pedonale che come via ciclabile, a riprova di come questo intervento sia stato molto voluto e richiesto dai nostri cittadini».

RASHADJABER



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Quotidiano

01-12-2021 Data

38 Pagina

1 Foglio

INTERVENTI IN SACCISICA

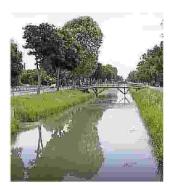
Il Consorzio investe 3,5 milioni di euro per lo scolo Fiumicello

PIOVE DI SACCO

il mattino

Sicurezza idraulica del territorio, il consorzio di bonifica Bacchiglione è pronto a partire con gli interventi per il ripristino delle sponde e della sezione dello scolo Fiumicello. I lavori, realizzabili con i 3,5 milioni di euro di finanziamento ottenuti grazie ai fondi della "Tempesta Vaia", si estenderanno anche ai territori di Brugine, Legnaro e Polverara. Il Consorzio ha appena concluso in maniera positiva la conferenza dei servizi, ottenendo tutti i pareri e le approvazioni necessarie, effettuato la gara d'appalto e aggiudicato l'impresa esecutrice dell'intervento. A breve si procederà alla stipula del contratto che deve essere fatta entro la fine dell'anno.

È previsto l'escavo e la pulizia del fondo per permettere un migliore deflusso delle acque. In un secondo momento si procederà con le operazioni di escavo del fondo dello scolo Fiumicello e la sistemazione delle sponde con l'infissione di pali in legno e la posa di sasso trachitico. Nel progetto è prevista, inoltre, l'automazione e il telecontrollo dei principali ma-



Lo scolo Fiumicello

nufatti di regolazione idraulica in modo tale da poter effettuare le manovre da remoto, con maggiore tempestività. «Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a rispettare le scadenze. Questo intervento va ad aggiungersi all'importante lavoro appena realizzato nella botte a sifone nella frazione di Corte di Piove di Sacco - dichiara il presidente Paolo Ferraresso – per continuare a garantire la sicurezza di un'area molto ampia estesa 10 mila ettari che ricade nel territorio di 13 Comuni». -

AL.CE.

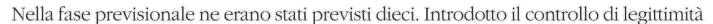


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

01-12-2021

Pagina

Foglio



Pioggia di fondi sui Consorzi di bonifica

I 14 milioni in manovra di bilancio scatenano opposizione e parte della maggioranza





Eccoli. Puntuali. Come ogni anno. E pronti a riaccendere il dibattito politico. Con pezzi della maggioranza e delle opposizioni a gridare «All'ennesimo spreco di fondi pubblici per dei veri e propri carrozzoni». Si scrive "Consorzi di bonifica" e si legge "fondi a pioggia" in ogni manovra di bilancio alla Regione Puglia. L'ennesimo assegno nell'assestamento votato ieri dal Consiglio e nel quale sono stati infilati altri 14 milioni di euro per rimpinguare le casse degli enti, ben oltre gli iniziali 10 milioni stanziati nel bilancio previsionale. Insomma, un aumento che ha fatto arrabbiare e non poco anche il centrosinistra. «Sono enti di un'efficacia assoluta. Non è demagogia, ma noi con questi soldi avremmo potuto fare tante altre cose per i pugliesi - ha chiosato il consigliere Fabiano Amati (Pd) annunciando il suo voto contrario. Dubbi solle-

il Quotidiano

Pentasuglia: «Non possono essere definiti come il male dei mali»

vati anche dal consigliere Antonio Tutolo (Misto) e ai quali l'assessore all'Agricoltura Donato Pentassuglia ha replicato ricordando che «Da marzo i Consorzi hanno iniziato un efficace lavoro di pulizia dei canali - e che - non possono essere definiti con termini inopportuni, come se fossero il male dei mali. I Consorzi stanno garantendo - ha sottolineato - il 40 per cento di acqua in più alle imprese agricole». E in qualche articolo più in là, la Regione ci ha anche piazzato qualche modifica nella legge di riordino «Con l'obiettivo di ottimizzare il suo sistema di vigilanza e controllo sugli atti dei Consorzi e di semplificare i procedimenti amministrativi». Viene infatti introdotto un sistema di controlli a campione sugli atti da sottoporre a controllo di legittimità, anche per valutare le performance e gli obiettivi gestionali raggiunti. Sempre nella manovra via libera ai 7,5 milioni all'Università di Foggia per l'acquisto della caserma Miale e ai 200mila euro per la semplificazione delle procedure di prenotazione della terza dose anti-Covid tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private. Di 100mila euro è invece il contributo straordinario a sostegno delle attività di assistenza e pronto soccorso di cani e gatti randagi in favore dei Comuni che abbiano sottoscritto apposite convenzioni con il Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Bari; 500mila euro invece sono destinati ai Comuni di Chieuti e San Severo per l'adozione di urgenti misure ambientali sui siti illeciti di stoccaggio dei rifiuti; 250mila euro la dotazione ad Arpal per rafforzare i centri dell'impiego della Provincia di Brindisi. L'aula ha detto anche sì al rendiconto 2020, sul quale però non sono mancate le critiche. «Ora si faccia una cabina di regia, con tutte le forze politiche, per i fondi del Pnrr destinati alla Regione. Per non commettere gli errori del passato con bilanci stilati per fini elettorali e poco sociali - il monito di Francesco Ventola (Fratelli d'Italia). Severo il giudizio di Saverio Tammacco (Misto): «La scarsa trasparenza negli atti proposti ha costretto le opposizioni a votare contro. Pecca-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

01-12-2021 Data

18 Pagina

1 Foglio

Anche operai-acrobati al lavoro sul torrente

Intervento complicato per la manutenzione dell'Infernaccio da parte del Consorzio Bonifica

LA NAZIONE

Arezzo

SANSEPOLCRO

In volo, per raggiungere e rimuovere una pianta secca e pericolosa per la sicurezza idraulica. Gli operai-acrobati sono entrati in azione anche a Sansepolcro, sulle sponde del fosso dell'Infernaccio. Ancora una volta, per il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, si è presentata la sfida di dover raggiungere un punto difficilmente accessibile, per completare un intervento programmato dal piano delle attività 2021. Da un lato il corso d'acqua, dall'altro gli orti sociali: piccoli appezzamenti di terreno coltivati con cura, ognuno dei quali contraddistinto con il nome del «nonno» a cui è stato affidato. Nel mezzo, la necessità di garantire la funzionalità del corpo idrico, rimuovendo ogni possibile interferenza con il deflusso delle acque. La soluzione ormai collaudata dal consorzio è stata quella del «tree climbing», ovvero dell'arrampicamento sugli alberi. Spettacolare, come sempre, l'intervento che ha permesso di completare «in quota» la manutenzione del tratto, dall'intersezione con il fosso della Castora, a monte del cimitero di Sansepolcro, fino alla località Casina. E' stata la più scenografica fra le numerose lavorazioni programmate e realizzate quest'anno nel territorio comunale biturgense, dove lo sfalcio della vegetazione e il taglio



La presidente del Consorzio, Serena Stefani, ha spiegato i dettagli della delicata attività in Valtiberina

selettivo delle alberature hanno interessato quasi 17 chilometri di aste fluviali. Oltre che al fosso dell'Infernaccio, è toccato anche a molti affluenti del Tevere: Riascone, Afra, Vannocchia, Fiumicello, i fossi della Castora e di Dasto e altri corsi d'acqua nelle località di Golini, Sgoluppa, Trebbio e Calabresi.

«La manutenzione ordinaria ri-

chiede a volte soluzioni operative complesse - ha detto la presidente del consorzio, Serena Stefani - per cui le difficoltà di accesso ad alcune aree e la necessità di ridurre al minimo l'impatto ambientale o di contenere in ambiti ristretti lo stesso intervento ci portano a ricorrere in modo sempre più frequente a tree climbers esperti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pag. 7

Ritaglio stampa destinatario, non riproducibile. ad uso esclusivo del

Consorzi di Bonifica



Frane sulla via di Sorgnano Pronti i lavori per la strada Il Comune cerca il finanziamento

CARRARA

Sicurezza nelle strade a monte. Approvato il progetto definitivo per sistemare la strada che conduce a Sorgnano, ora il Comune andrà in cerca delle risorse per far partire i lavori. Si tratta di un intervento da 865mila euro che si è reso necessario a seguito di due cedimenti, registrati in due zone diverse della strada, dovuti ad un movimento franoso ancora in corso. In particolare le opere andranno a interessare il dissesto causato da uno scivolamento con abbassamento di una parte della carreggiata e un cedimento del piano stradale. Il progetto prevede tra le altre cose l'installazione di una palizzata di micropali, l'inserimento di tiranti e la realizzazione di una serie di riempimenti con materiale arido stabilizzato fino al ripristino della sede stradale e successiva asfaltatura. La progettazione è stata realizzata grazie a un finanziamento del ministero dell'Interno di circa 65mila euro. «Adesso che abbiamo il progetto definitivo iniziere-

mo immediatamente a ricercare le risorse necessarie alla realizzazione delle opere: trattandosi di impegni di spesa importanti, dovremo sicuramente far ricorso a un bando regionale o ministeriale - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Raggi -. Siamo già al lavoro per candidarci al finanziamento dei lavori». In fase decisamente più avanzato è invece un altro intervento di messa in sicurezza che partirà a breve dall'altro lato della vallata, a Grazzano. Anche in questo caso si prevede una spesa di circa 800mila euro che serviranno per la sistemazione del versante che mette a repentaglio non solo il parcheggio, ma anche un'abitazione privata. Per quanto riguarda questo cantiere i lavori sono già stati affidati a una ditta emiliana e ora per vedere gli operai al lavoro bisognerà attendere giusto il tempo di svolgere tutte le verifiche burocratiche. Le opere sono cofinanziate dal Consorzio di Bonifica per 375 mila euro e dal ministero dell'interno per circa 412 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Napoli Napoli

Data 01-12-2021

Pagina 11

Foglio 1

nformazione pubblicitaria a cura di Comunicazione & Territorio

RAPPORTO BONIFICA CAMPANIA 2021

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO

Innovazione e sostenibilità per tutela del suolo e sviluppo del territorio

I Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno si conferma struttura di ril evanza strategica per la tutela e lo sviluppo del territorio. Manutenzione, attività irrigua, opere pubbliche. Nel 2020 la struttura affidata al commissario straordinario avvocato Mario Rosario D'Angelo e alla direzione dell'ingegnere Luigi Daniele sono stati effettuati oltre 1.000 interventi solo per quel che concerne la manutenzione.

*L'attività del Consorzio - spiega il nmissario - si estende su 3 diverse province della Campania e 36 Comuni. Proprio con gli enti locali c'è una proficua collaborazione per realizzare progetti in partnership e stabilire le linee guida da seguire per gli interventi. La manutenzione, che è un po' il core business della nostra struttura, si concentra tanto sul miglioramento che sulla difesa del territorio. Non dobbiamo di menticare che l'arca di nostra competenza è soggetta spesso a fenomeni atmosferici che generano un elevato rischio di deterioramento del tessuto idrogeologico". Molto si sta facendo per ridurre gli sprechi, sia con l'ausilio della tecnologia sia sensibilizzando enti locali e imprese.

"Stiamo sostenendo da tempo il metodo di irrigazione ad ala gocciolante – evidenzia l'avvocato D'Angelo – con il quale viene massimizzata l'efficienza e, al tempo stesso, ridotta considerevolmente la dispersione di acqua. L'altro aspetto da considerare è quello dell'acqua pulità".

È sarebbe? "Purtroppo nel nostro territorio è molto esteso il fenomeno dei pozzi abusivi, che oltre a inquinare determinano un'immissione sul mercato di prodotti della terra coltivati con acqua non pura. Ecco, la nostra azione di contrasto a questi fenomeni oltre ad avere una finalità ambientale, con la diminuzione degli sprechi, è indirizzata alla tutela dei consumatori finali delle produzioni ortofrutticole".

L'utilizzo delle tecnologie aiuta non poco. Per ottimizzare la distribuzione irrigua e soddisfare le esigenze delle aziende che devono irrigare di notre o nei giorni festivi il Consorzio ha realizzato un sistema, completamente in house, per la telegestione e il telecontrollo degli impianti di Montoro (Avellino). Presto sarà esteso a tutte le altre strut-

"Inoltre a breve verrà realizzata, presso il complesso che ospita gli uffici direzionali del Consorzio, a Nocera Inferiore (Salerno), una stazione meteo comprensiva di pluviometro e misuratore del vento. In questo momento avremo statistiche sempre aggiornate sulle condizioni climatiche e potremo meglio gestire le nostre attività sul territorio", chiarisce D'Angelo. La difesa del suolo è però finalizzata anche a creare le giuste condizioni per renderlo fruibile pienamente alla cittadinanza.

"Abbiamo in corso di completamento un progetto per allestire un'Oasi naturalistica tra Nocera e Sarno. Fulcro di questo complesso sarà il recupero della storia del Fiume Sarno, che verrà riportato alle sue origini attraverso racconti e immagini così da dare la possibilità a scolaresche e cittadini di conoscere quali erano le condizioni dell'alveo agli inizi dell'800. Il Sarno non è stato sempre e solo fonte di inquinamento ma ha avuto una storia di grande affinità con

La gestione D'Angelo si concentra su manutenzione, risparmio delle risorse idriche, nuove opere e alta tecnologia









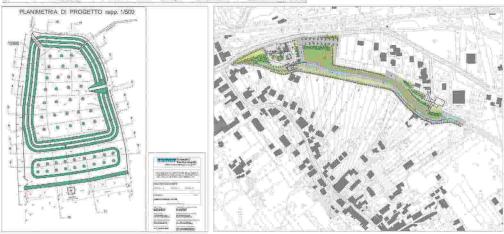


le comunità locali". Per il futuro sono in corso di progettazione e completamento numerose opere pubbliche. La gran parte delle quali realizzate con il sostegno della Regione Campania, che è partner strategico del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno.

"I problemi idraulici che affliggono l'area di competeriza - scrive la governance del Consorzio nel Rapporto sulla gestione 2020 - non sono risolvibili con la sola attività manutentiva, sia ordinaria che straordinaria. Rete colante naturale e artificiale di bonifica e opere di trattenuta e sbarramento come le vasche di contenimento e laminazione vanno commisurate alle nuove condizioni di afflusso determinate dall'eccessiva antropizzazione e impermeabilizzazione del territorio".

Tra gli interventi da realizzare, già finanziati, ci sono molte opere strategiche: sistemazione e ampliamento della vasca di assorbimento valesana in località Campomanfoli a Castel San Giorgio (Salerno) - 4,5 milioni di euro assegnati dal ministero delle Politiche Agricole: ripristino funzionale della vasca di assorbimento pedemontana coscia e del relativo immissario a Mercato San Severino (Salerno) - 650.000 euro da ministero dell'Ambiente; opere di difesa longitudinale lungo il corso del Torrente San Rocco a Gaiano di Fisciano (Salerno) - 1,8 milioni di euro dal ministero dell'Ambiente; briglia di trattenuta del trasporto solido proveniente dal bacino imbrifero del canale Sant'Aniello a Mercato San Severino (Salerno) - 250.000 euro dal ministero dell'Ambiente; bonifica della Piana di Lavorate a Sarno (Salerno), con intervento a Colatore Ceci (2,4 milioni di euro dalla Regione); opere di sistemazione idraulica per la difesa attiva nei Comuni di Fisciano e Mercato San Severino e Castel San Giorgio (3.5 milioni più 835mila euro da fondi europei tramite la Regione Campania).

"Questa attività su unisce alla vigilanza costante, attuata adesso anche mediante strumentazioni tecnologiche, che ci consente di avere sempre sotto mano la situazione del territorio. I cambiamenti climatici degli ultimi anni e l'aumento, in termini di quantità e violenza, delle precipitazioni impongono un adeguamento sia delle politiche di difesa del suolo che delle modalità di intervento". Il tutto con l'obiettivo di garantire sempre maggiore sicurezza a cittadini e attività produttive.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

01-12-2021

Pagina Foglio

CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO

Regi Lagni, visione d'insieme per lo sviluppo del territorio

L'Ente capofila del Contratto di sviluppo Terra dei Fuochi per il risanamento ambientale, paesaggistico e culturale Todisco: Con la riqualificazione idraulica delle aree puntiamo a sostenere e valorizzare l'agricoltura della Campania

L CONSORZIO Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno opera sui terreni vallivi in destra e sinistra del Fiume Voltur no, facendo parte, i primi, dei bacini imbriferi Regia Agnena-Maltempo e Savone-Lanzi, interamente inclusi nel perimetro consortile, ed i secondi di uello dei Regi Lagni e dei Camaldoli-Quarto, interessando globalmente una superficie di oltre 187.000 ha. in 118 Comuni delle province di Caserta, Napoli, Avellino e Benevento.

Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, sotto la guida dell'avv. Francesco Todisco, da luglio Commissario Straordinario, con una visione inclusiva e complessiva dell'intervento per lo sviluppo del territorio, sta puntando ad un forte confronto con le comunità e le amministrazioni comunali del comprensorio consortile.

"Siamo stati recentemente chiamati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale al ruolo di ente capofila per la redazione del Contratto istituzionale di sviluppo Terra dei Fuochi, finalizzato al risanamento ambientale, paesaggistico e culturale dei Regi Lagni - spiega l'avv. Todisco -. Si tratta di canali di competenza idraulica del Consorzio, e abbiamo portato avanti un'opera di raccordo con le amministrazioni comunali attraversate, affinché le comunità locali possano appropriarsi di questo bene non solo in termini di risanamento idraulico, ma anche per le funzioni culturali, sociali e paesaggistiche che queste opere possono svolgere. A metà gennaio verranno valutate tutte le schede con i progetti presentati da noi e dai Comuni, poi potremo partire con la progettazione".

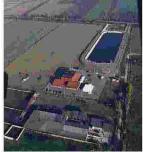
Nonostante la pluralità degli interventi proposti, verrà mantenuta un'unità di fondo nella progettazione del risanamento, grazie al coordinamento del Consorzio e alla visione d'insieme del comprensorio che sta portando avanti.

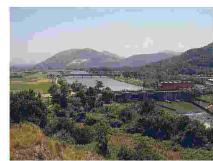
I Regi Lagni, frutto dell'opera di canalizzazione e bonifica avviata nel 1610 dal viceré di Napoli Pedro Fernandez de Castro, attraversano gran parte dell'Agro Nolano (dal Vallo di Lauro e dal fiume Clanio, cui farebbe riferimento il nome stesso dei Lagni), la Piana Campana (con l'Agro Acerrano e Giuglianese) e l'area Casertana, fino alla fascia costiera Domitia. I Comuni che hanno aderito al Contratto istituzionale di sviluppo sono 70, ma in totale sono circa 90 quelli interessati dagli interventi.

Un grande bacino, per un'estensione di 57 km. che si distingue anche per la sua particolare conformazione, con un regime idrico a monte tipico dei torrenti, mentre a valle si raccorda con i diversi sistemi fognari: "con questo Contratto - aggiunge il Commissario Straordinario - andiamo incontro a due diverse sigenze: da un lato la messa in sicurezza del territorio, ma anche il risanamento ecologico e la tutela dell'ambiente. Mi piace pensare ai Regi Lagni come un'au-

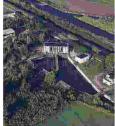
Consorzi di Bonifica

















l'Avy. Francesco Todisco, missario Straordinario orzio, l'Impianto di la Traversa di Ponte Annibale

Centrali Idrovore di S. Sossio Mazzafarro e Casa Diana

A lato: Acque Basse, Canali Occidentale e Macedonio, Centrale Idrovora Licola

tostrada 'lenta' in grado di valorizzare tutte le preesistenze archeologiche, paesaggistiche e culturali".

Un progetto imponente, che ha delle solide basi proprio ad opera del Consorzio: nel 2009, infatti, l'Ente, con il supporto della Giunta Regionale della Campania, affidò all'architetto tedesco Andreas Kipar, noto per la progettazione dei paesaggi post-industriali della Ruhr, la redazione del masterplan 'Regi Lagni Giardino d'Europa', andando a riscoprire la vocazione paesaggistica di questo territorio, evidenziandone la minaccia dei grandi agglomerati produttivi e urbani. Una rivisitazione non solo di bellezza e fruibilità delle opere, ma soprattutto per il loro recupero funzionale, sotto l'aspetto paesaggistico, per proteggere e valorizzare il comparto agricolo. Tra l'altro erano previste delle piste ciclabili lungo le due sponde del canale e tutta una serie di opere lungo il corridoio.

"Questa visione d'insieme è propria delle competenze specifiche del Consorzio di Bonifica - prosegue l'Avv. Todisco - da un lato c'è l'esigenza prioritaria

della messa in sicurezza dei territorio e dei canali che lo attraversano; poi c'è il nostro ruolo istituzionale relativo all'irrigazione come sostegno ad uno dei pilastri della Campania, ovvero l'agricoltura. Nella nostra visione del territorio il risanamento delle opere deve portare con sé la capacità di valorizzare il comprensorio in termini culturali, economici e sociali, diventando motore dello sviluppo locale. La rivalutazione paesaggistica, quindi non è in antitesi con la riqualificazione idraulica: siamo convinti che queste due esigenze possano viaggiare insieme" Nel Contratto istituzionale di svilup

po, come detto, uno degli aspetti prioritari riguarda la sistemazione delle opere per il servizio di distribuzione dell'acqua per l'agricoltura. "L'aspetto di risanamento ambientale è determinante quando ci si riferisce all'utilizzo delle acque di falda - dichiara il Commissario Straordinario -. Nella programmazione delle opere abbiamo partecipato ad un bando Mipaaf da 24 milioni per irrigare le aree che si trovano nei Comun di Giugliano e Villa Literno, zone che

a seguito dei primi monitoraggi della Terra dei Fuochi. Queste aree sono affette da due criticità: le falde superficiali risultano inquinate dai percolati provenienti dalle discariche abusive; poi c'è da tener presente il 'cuneo salino' delle aree di costa, dove il mare entra nelle falde superficiali, rendendo improduttivi i terreni ed avviando un processo di desertificazione. Il nostro è un impegno costante verso un territorio molto complicato, fortemente degradato dall'illegalità e dalla criminalità organizzata".

Il progetto del Consorzio è stato pre sentato nel corso di un evento con il viceprefetto Filippo Romano, incaricato sulla Terra dei Fuochi.

Oltre alla messa a punto di interventi per arginare l'inquinamento e il degrado delle falde, il Consorzio di Bonifica punta alla sostenibilità ed al recupero degli scarti nei progetti di riconversione ecologica: "una delle nostre schede del Contratto istituzionale di sviluppo prevede il riutilizzo delle acque reflue dei depuratori a fini irrigui - spiega Todisco

territorio e per preservare il ruolo economico e sociale dell'agricoltura in tutti gli interventi di risanamento ambientale e nei processi di depurazione delle acque: dove irrighiamo, il territorio diventa più produttivo".

Oltre 13mila ettari serviti dal Consorzio sono irrigati in pressione; ne diventeranno 16mila entro il 2025. Grazie alla traversa di Ponte Annibale a Triflisco (Ce), un invaso da 8 milioni di metri cubi di acqua, l'Ente distribuisce tra i 20 e i 23 milioni di metri cubi, oltre ai 4 milioni dell'ex Consorzio Aurunco, assorbito nel 2020. Il perimetro di contribuenza è 126mila ettari, più 64mila dell'area di mpliamento e 24mila dell'Aurunco. I Comuni consorziati sono 76, oltre Cellole e Sessa Aurunca.

Dal 2014 il Consorzio utilizza il sistema IRRISAT per la determinazione sia delle aree irrigate che dei volumi distribuiti, che consentono al contribuente sul 'contributo effettivo', oltre la quota fissa in base alla superficie coltivata - di pagare quello che utilizza.

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 10

Data 01-12-2021

Pagina 13

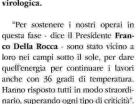
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Un moderno servizio irriguo per un'agricoltura di qualità

Della Rocca: Ottimizzare le risorse idriche per sostenere le colture d'eccellenza delle aree interne Tre progetti, per un totale di 92 milioni, nella graduatoria MIPAAF degli interventi ammissibili

L NUOVO Consiglio del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, presieduto da Franco Della Rocca, si è trovato ad insediarsi in piena Campagna irrigua 2021, soprattutto in una fase di post pandemia, con l'intensa ripresa dell'attività agricola. Una situazione che ha visto, da subito, particolarmente impegnati Presidenza e Deputazione, in quando la campagna è stata caratterizzata da una forte siccità e da alte temperatura che hanno comportato forti criticità per gli operai in campo, sostenuti da dirigenza e amministrazione, che hanno speso tutte le energie possibili per affrontare quest'emergenza metereologica e virologica.



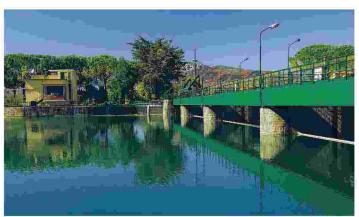
La Campagna irrigua 2021 è stata portata a termine con un grosso risultato, grazie soprattutto alla struttura del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, con uomini e macchine che hanno retto all'urto di queste alte temperature.

"Per la miglioramento della gestione dei servizi irrigui - prosegue il Presidente del Consorzio - ci siamo avvalsi del monitoraggio satellitare IRRISAT, nato su impulso dato anni fa dalla Regione Campania. Il telerilevamento ci consente di fornire agli uffici informazioni utili inerenti le colture impiantate, le condizioni di stress idrico e le aree irrigate per consentire un servizio irriguo in tempo reale e rispondere ai bisogni delle aziende agricole via via emergenti. Il nostro impegno costante è orientato ad ottimizzare la risorsa irrigua in funzione delle produzioni agricole del territorio".

E' la scelta ecosostenibile del Consorzio, sulla base delle indicazioni europee, garantendo sempre il supporto ad una produzione agricola di qualità.

Nuova Presidenza e Consiglio si





Franco Della Rocca, Presidente del Consorzio di Bonifica. A destra: la Traversa di Ailano sul Volturno, fonte di alimentazione dei progetti ammessi nella graduatoria del PNRR

sono da subito impegnati con una rilevante progettazione, partecipando al Bando MiPAAF per la selezione di progetti irrigui in campo nazionale a valere sulle risorse del PNRR. "Un forte impegno per la nostra struttura tecnica - aggiunge Della Rocca - che ha candidato 3 interventi, presentandoli entro le scadenze previste. L'Ufficio Tecnico e quello Agrario, coordinati dal Direttore Generale Massimo Natalizio, sono stati impegnatissimi per questo lavoro, rinunciando alle ferie".

I risultati non si sono fatti attendere: l'operazione, infatti, ha avuto pieno successo in quanto tutti e tre i progetti, per un totale di 92 milioni di euro, sono rientrati nella graduatoria degli interventi ammissibili, con i primi due, per un totale di circa 80 milioni, posizionati all'interno dell'attuale soglia di copertura finanziaria.

Inoltre, con il potenziamento del personale il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano sta partecipando con altri due progetti per un totale di circa 40 milioni al bando MIPAAF (scadenza 15 marzo 2022) a valere sulle risorse nazionali, recate dalla Legge 178/2020.

In corso ci sono importanti lavori finanziati con fondi del Ministero e della Regione Campania, per circa 24 milioni di euro.

"Abbiamo intensione di estendere l'irrigazione su zone che fino ad oggi non sono ancora servite - afferma Della Rocca -: verso Roccaromana. in prosecuzione dell'impianto irriguo consortile esistente, e in provincia di Benevento, nella Valle Telesina e nelle altre piane irrigabili del territorio beneventano, nell'ambito del mega progetto irriguo alimentato dalle risorse dell'invaso di Campolattaro per un totale di circa 18mila ettari. Quest'opera - sottolinea il Presidente - può rappresentare un positivo stravolgimento dell'agricoltura sannita con un forte impulso su tutte le aree interne della Campania, rafforzando le produzione di eccellenza, dando acqua a quei vigneti che finora stanno soffrendo i cambiamenti climatici e le ripetute crisi conseguenti. Alcune aree interne del Beneventano si prestano oltre la produzione di vini anche alla quarta gamma: l'acqua favorirà un'importante diversificazione colturale, con un significativo impatto sull'economia del territorio e dei mercati".

Con la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR si dovrebbe completare la rete irrigua in pressione fino al comune di Alvignano, coprendo buona parte della piana irrigua in destra del fiume Volturno, finora servita con reti a canalette.

"La nuova Deputazione - conclude il Presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano - è composta prevalentemente da coltivatori diretti e altri deputati provenienti del mondo agricolo, quindi attenti alle vicissitudini dell'agricoltura. Per questo il nostro agire si basa su tre punti sa-

lienti: salvaguardare gli interessi dei consorziati, avere un buon rapporto con i dipendenti e mettere sempre al sicuro le necessità di bilancio".

PROGETTI AMMESSI IN GRADUATORIA MIPAAF

Conversione della rete irrigua in destra del Fiume Volturno Piane di Pietravairano, Baia e Latina, Dragoni e Alvignano Progetto esecutivo II Lotto 56.080.561,10 €

Conversione della rete irrigua in sinistra del Fiume Volturno Piana Alifana - Zona Media Progetto esecutivo 24.355.816,70 €

Conversione della rete irrigua in destra del Fiume Volturno Piane di Pietravairano, Baia e Latina, Dragoni e Alvignano Progetto esecutivo I Lotto 11.370.144.92 €

NUOVI PROGETTI DA PRESENTARE

Ripristino funzionale del sistema di telecontrollo e di automazione della rete irrigua consortile

Subcomprensorio in destra del Fiume Volturno, Piane di Vairano Patenora, Riardo, Pietramelara e Pietravairano Progetto esecutivo

Conversione della rete irrigua in destra del Fiume Volturno Piane di Pietravairano, Baia e Latina, Dragoni e Alvignano Progetto esecutivo II Lotto - 1º Stralcio

(per un importo totale di oltre 40 milioni €)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

01-12-2021 Data

17 Pagina

1 Foglio



1/Attacco

IL PROGETTO

Con InnoFruit ecco il restyling *produttivo* dell'uva da tavola pugliese, regina nazionale

FABRIZIO SERENO

n progetto importante, volto a migliorare competitività e redditività dei produttori pugliesi di uva da tavola nel confronto con i competitor. La regione Puglia, secondo i più recenti dati Istat, è leader nazionale nella produzione dell'uva da tavola con il 56% di tutto il comparto.

Ma la viticoltura da tavola pugliese sta vivendo una fase di profondo rinnovamento in relazione all'aumentata competitività a livello mondiale per la presenza sul mercato di nuovi competitor (Spagna, Egitto, India, Cile, Sud Africa, Perù) con produzioni di va-rietà "apirene" che piacciono di più al consumatore europeo. Si rende necessaria, dunque, la messa a regime di un nuovo si-stema di produzione di uve da tavola "apirene made in Puglia", che richiede il trasferimento delle conoscenze sui nuovi sistemi di tecnica colturale, in primis l'irrigazione, al fine di migliorare quantità e qualità delle produzioni fino alla fase di frigoconservazione. Ecco perché la Regione Puglia ha inteso in-

vestire su InnoFruit, progetto di durata bien-niale (giunto a metà percorso), finanziato nell'ambito del Psr Puglia 2014-2020, per un importo pari a poco più di 392mila euro. Un progetto che grazie ad un articolato gruppo di lavoro, composto dal Crea Agricoltura e Ambiente; dal Crea Viticoltura ed Enologia; dal Consorzio Jonico Ortofrutti-coltori (CJO), con sede legale in Campania e stabilimenti di produzione in quasi tutto il sud-Italia; da Graper (società di consulenza tecnica in viticultura con sede a Conversano); dall'Azienda agricola Lamascese che coltiva tra Acquaviva dell Fonti e Adelfia; dalla Società agricola di ricerca Salvi Vivai (sede legale a Ferrara e operatività in Puglia); dalla Società agricola Grapes di Sammichele di Bari; dal Dare Puglia (Distretto Tecnologico Agroalimentare, con sede a Foggia); oltre che da società di consulenza che da anni si occupano di valutare e pro-muovere le innovazioni nel comparto agroalimentare come la Cassandro Srl di Barletta e Aretè Srl.

"Un'iniziativa che – ha spiegato Mariapia

"Affrontiamo i nodi più difficili della filiera, la cui innovazione diventa effettiva solo se comunicata efficacemente"

Liguori, responsabile comunicazione progetto del Dare Puglia, durante la presenta-zione on-line illustrativa degli obiettivi e dei primi risultati, tenutasi nel weekend - mette insieme la parte scientifica, quella dei produttori e quella, altrettanto fondamentale della comunicazione". Un progetto che mira alla nuova frontiera dei mercati internazionali, che, da qualche tempo, prediligono i chicchi senza semi e stanno vivendo una fase di profondo cambiamento, ripercuotendosi sulla necessità di innovare l'intera filiera della produzione pugliese



-conferenza di presentazio

"Prima il 95% dell'uva da tavola commer-cializzata era rappresentata dalle tipologie con semi. Il mercato attuale, però, ha quasi del tutto ribaltato i rapporti: la produzione ora consta infatti del 70% di uva da tavola senza semi – ha spiegato Antonio Costantino, presidente del CJO, capofila di In-noFruit - Aspettiamo con ansia i risultati del progetto che, speriamo, permetteranno, tra le altre cose, di agevolare la vendita sul mercato internazionale in relazione ai diversi periodi dell'anno".

Si tratta di conjugare sostenibilità e inno vazione", ha sottolineato Angelo Caputo (del Crea VE), coordinatore scientifico del progetto, che ha poi elencato i pacchetti di lavoro della proposta progettuale, dalla "In-novazione e caratterizzazione varietale" al-la "Messa a punto di tecniche agronomiche innovative ed eco-sostenibili, con particolare riferimento alle risorse idriche, in una re-gione come la Puglia caratterizzata da cli-ma caldo-arido"; dalla "Analisi di mercato" alla "Analisi della filiera e dei suoi punti di foralia Analistolearialilera edeisuolpuntutorio za e debolezza", fino alla "Divulgazione dei risultati" a cura del Dare Puglia, che conti-nuerà a raccontare il progetto sui canali so-cial e youtube di InnoFruit, oltre che a pro-muovere occasioni di visite in campo e gior-nate formative che riguardano tutto il comparto. Caputo ha inoltre evidenziato "come InnoFruit stia operando osservazione e sperimentazioni nei vigneti di riferimento del progetto su varietà di uva da tavola della famiglia Thompson Seedless (meglio no-ta come 'uva sultanina') con riferimento al-l'ambiente californiano e ai relativi periodi medi di raccolta: tipologie, queste, alcune già note e iscritte al registro nazionale delle varietà, altre novità assolute come la Sugar49 a bacca nera, più precoce e non an-

cora iscritta al registro". Tra gli altri interventi **Mariagrazia Perri**, che ha parlato di InnoFruit in termini di "progetto che affronta i nodi più difficili della filiera ortofrutticola e la cui innovazione diventa ef-fettiva solo se comunicata in modo convincente per ali stakeholder finali". La sfida più importante, dunque, per Perri è "innovare il prodotto abbattendo, al contempo, i costi di produzione, cercando di vincere anche la concorrenza sleale di altri Paesi, che hanno minori costi di manodopera e materia prima, attraverso le seguenti parole d'ordine: innovazione, sostenibilità e comunicazione"

Ha chiuso il convegno **Giannina Piccoli** di Aretè Srl, "il cui lavoro in InnoFruit – ha precisato - è volto all'impatto economico che le sperimentazioni del progetto potranno ave-

Ritaglio stampa riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario, non

30-11-2021

Pagina Foglio

8 1



NOCETO

La scuola Pelacani vince il concorso Acqua & Territorio

Hanno atteso più di un anno, a causa dello stop dovuto alla pandemia, ma gli alunni delle classi 1C e 1D della scuola secondaria Biagio Pelacani dell'Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini di Noceto (Pr) sono riusciti a centrare l'impresa e a ritirare l'alloro meritato finalmente in presenza. Lavorando esclusivamente su piattaforma online a distanza, in un contesto nazionale di emergenza sanitaria, i giovani studenti parmensi non hanno mai spento il loro entusiasmo, riuscendo a guadagnare sia il primato provinciale che quello regionale del concorso-scuole "Acqua & Territorio". Il format educational, ideato da Anbi Emilia-Romagna, in collaborazione con i consorzi di bonifica di tutti i comprensori regionali, che ormai da un decennio coinvolge ogni stagione migliaia di alunni nelle diverse province.

Nel nostro territorio il Consorzio della Bonifica Parmense ha stimolato le scolaresche a confrontarsi con lo staff tecnico per approfondire tutte le possibili tematiche ambientali che riguardano la gestione, l'utilizzo e il risparmio della risorsa idrica, la lotta al dissesto idrogeologico e la sostenibilità idrica/irrugua a 360 gradi. Così, dopo gli incontri informativi, le classi nocetane della Pelacani, coordinate dalla docente Gabriella Grisenti, non hanno deluso le aspettative confezionando un video in cui la narrazione accompagna tutti gli interessati in un viaggio nel territorio per comprendere meglio le ragioni storiche ed economiche della creazione e dello sviluppo dei Canali Sanvitale dalla nascita, nel 1200, fino ai giorni nostri. Un corso d'acqua di grande rilievo per quest'area emiliana, caratterizzato da una miriade di fossi, scoline, cavi e canali minori che costantemente drenano e collettano le acque di origine meteorica o quelle risorgive dall'Appennino fino alla Bassa, dal tratto medio del fiume Taro fino a Fontanellato, passando naturalmente per il Comune di Noceto. Nei giorni scorsi, nell'anfiteatro dell'istituto, la presidentessa del Consorzio della Bonifica Parmense Francesca Mantelli insieme al Sindaco di Noceto Fabio Fecci hanno consegnato nelle mani dei ragazzi e alla dirigente scolastica Lorenza Pellegrini la targa-premio regionale e provinciale di ANBI e di Bonifica Parmense ad attestazione dell'ottimo lavoro svolto nei mesi scorsi.

"Tornare in presenza per incontrare e premiare due classi che durante l'emergenza hanno comunque dato indiscussa e tangibile dimostrazione di vitalità e competenza è impagabile – ha sottolineato Francesca Mantelli – e se a questo aggiungiamo che i ragazzi hanno colto al meglio il ruolo che il nostro Consorzio svolge ogni giorno a servizio del Parmense la soddisfazione è davvero doppia e ci invita a proseguire e ampliare queste iniziative di formazione".

Soddisfatto anche il Sindaco di Noceto Fabio Fecci: "Studiare il ciclo dell'acqua e le attività di tutela territoriale che esegue la Bonifica contribuisce a far crescere i giovani anche come uomini e cittadini nel rispetto delle risorse ambientali. Mi complimento con studenti ed insegnanti della scuola e invito a nome del Comune che rappresento a partecipare a questi progetti. Oltre alle materie tradizionali infatti queste iniziative fanno conoscere la realtà che ci circonda in modo diretto, piacevole e formativo".

L'evento è proseguito con una lezione/esibizione dell'educatore di ANBI e Bonifica Parmense Lorenzo Bonazzi che, grazie alle sue performances teatrali sul tema dell'acqua, ha spiegato e coinvolto in modo ludico/ricreativo i giovani che hanno partecipato con entusiasmo, dimostrando rinnovata consapevolezza sull'utilizzo della risorsa idrica e sul suo inestimabile valore da preservare ogni giorno.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREORTOFRUTTICOLO.IT (WEB)

Data

01-12-2021

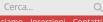
Pagina

1/3 Foglio

IL MENSILE DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DEL SETTORE ORTOFRUTTA









CORRIERE ORTOFRUTT THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET

Roma - 21 gennaio 2022

ATTUALITÀ 😽

AZIENDE ~

DISTRIBUZIONE

ESTERO

FIFRF

INNOVAZIONE ~

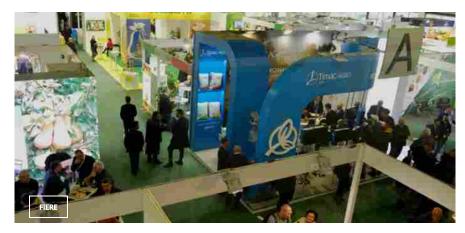
LOGISTICA ~

LA SPREMUTA

PRODOTTI ~

NEWSLETTER

FUTURPERA AL VIA TRA CONVEGNI, TREND DEI **CONSUMI E PROBLEMI DA RISOLVERE**



Pubblicato il 1 dicembre 2021









SEGUICI SU FACEBOOK

NON è allo studio l'attivazione delle misure di sostegno dei mercati previste dalla Pac per far fronte al forte rialzo in atto dei costi di

produzione. È la posizione ufficiale espressa dalla Commissione europea. Ogni paese provveda con fondi propri. Ma in Italia l'hanno capito?

SEGUICI SU INSTAGRAM

SEGUICI SU LINKEDIN

Al via la quarta edizione di FuturPera – Salone Internazionale della Pera, una delle manifestazioni di punta di Ferrara Fiere Congressi interamente dedicata alla pericoltura, che si terrà da giovedì 2 a sabato 4 dicembre.

Un'edizione importante per il comparto che ancora una volta si riunirà a Ferrara, capitale produttiva italiana della pera, per fare il punto sulle problematiche e le prospettive concrete di rilancio. Il Salone sarà aperto giovedì e venerdì dalle 9 alle 18.30 e sabato dalle 9 alle 14, mentre il taglio del nastro "ufficiale" è previsto per il 2 dicembre alle 11.30 alla presenza di: Alessio Mammi, assessore regionale all'Agricoltura; Filippo Gallinella, deputato e presidente Commissione Agricoltura Caccia e Pesca della Camera dei Deputati; Alan Fabbri, sindaco di Ferrara; Andrea Moretti, presidente Ferrara Fiere Congressi; Gianni Amidei, presidente Oi Pera; Paolo Bruni, presidente CSO Italy; Paolo Govoni, commissario straordinario Camera di Commercio di Ferrara; Ettore Prandini, presidente nazionale Coldiretti, Stefano Calderoni, presidente di Cia Ferrara e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Gianluca Vertuani, presidente Confagricoltura Ferrara e Antonella D'Agostino, project manager della manifestazione.

L'ASSAGGIO

MELA SWEETANGO, L'ESTATE HA UNA NUOVA REGINA: 3,5/5



La SweeTango ci ha un po' scombussolato. Assaggiata subito dopo l'acquisto dà un assaggiata dopo

48 ore passate a temper... Continua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREORTOFRUTTICOLO.IT (WEB)

Data 01-12-2021

Foglio

Pagina

2/3



Sarà una tre giorni ricchissima di momenti informativi a partire dalle soluzioni e le proposte delle aziende nella parte espositiva e commerciale, specializzate in tutti i settori della filiera, dalla ricerca varietale al vivaismo e poi agrofarmaci e fitofarmaci, produzione, raccolta e post-raccolta, meccanizzazione agricola, logistica, packaging, commercializzazione del prodotto e import-export.

Di altissimo profilo la parte convegnistica del **World Pear Forum** organizzata, sin dalla prima edizione, con il prezioso supporto di CSO Italy. Si comincia il **2 dicembre alle 15** con il convegno dedicato a commercializzazione e aggregazione con i vertici dell'**AOP UNAPera**, la nuova società consortile che unisce 25 imprese che rappresentano oltre il 70% delle pere commercializzate. Interverranno il presidente Adriano Aldrovandi; Roberto Della Casa, responsabile del progetto; Giampaolo Nasi, coordinatore comitato commerciale; Alessandro Zampagna, coordinatore comitato costituente, e Mauro Grossi, vicepresidente vicario e presidente del Consorzio della Pera dell'Emilia Romagna IGP.

Si continua venerdì 3 dicembre a partire dalle 9.30 con il **convegno tecnico del World Pear Forum** che affronterà le principali **problematiche climatiche e fitosanitarie del comparto**, cercando di dare spunti concreti a tecnici e produttori. L'incontro sarà suddiviso in tre sessioni nel corso delle quali si alterneranno sul palco ricercatori ed esperti: "Cambiamenti climatici e gli effetti sull'ortofrutta"; "Grandi temi che affliggono la pericoltura – I risultati della ricerca"; "Green Deal e nuove frontiere della pericoltura". Il Salone chiuderà sabato con un appuntamento dedicato ai **trend di consumo di pera**, con un grande cooking show organizzato in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Vergani-Navarra.

Il Salone è organizzato da Ferrara Fiere Congressi, CSO Italy, il principale partener organizzativo e OI Pera -



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIEREORTOFRUTTICOLO.IT (WEB)

Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 3/3

Organizzazione Interprofessionale Pera. L'evento ha anche il patrocinio del Ministero delle politiche Agricole, alimentari e forestali ed è sostenuto da Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara, Camera di Commercio di Ferrara e da alcuni sponsor come Bper Banca e VH Italia Assicurazioni.

L'ingresso alla Fiera e al WORLD PEAR FORUM è gratuito ma è necessaria la registrazione che deve essere preferibilmente effettuata online sul sito www.futurpera.com per evitare assembramenti all'ingresso, oppure direttamente in fiera. Per accedere ai padiglioni è necessario essere in possesso della Certificazione verde Covid-19 (green pass) e per ottenerla sarà possibile effettuare anche un tampone rapido prima dell'accesso.



Scegli Unisorting brand of UNITEC.







Leggi anche altri articoli correlati



1 dicembre 2021

FUTURPERA, CSO PROTAGONISTA AL WORLD PEAR FORUM

Da giovedì 2 a sabato 4 dicembre torna a Ferrara il Salone internazionale della Pera...



30 novembre 202

NON SOLO COVID, FIERE DI SETTORE TRA RISIKO E FOLLIA

Il Covid, con le sue varianti e il suo puntuale riacutizzarsi con il calo delle temperature,...



LE NOSTRE INIZIATIVE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 1/3



Lunigiana

Consorzio di Bonifica, varata proposta di Piano per le Attività: 100 mila euro in più per il Magra



Ismaele Ridofi







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECODELLALUNIGIANA.IT

Data

01-12-2021

Pagina

Foglio 2/3

Previsti **oltre 14 milioni di euro destinati per i lavori di manutenzione ordinaria** sui vari corsi d'acqua per la manutenzione del reticolo idrografico su tutto il territorio gestito dal **Consorzio 1 Toscana Nord**.

Questo prevede il **Piano delle Attività di Bonifica** che è stato approvato durante l'ultima **Assemblea Consortile**. Attività che riguardano principalmente manutenzione a opere esistenti, movimentazione materiale, ricalibrature alveo, tagli e sfalci. Oltre ad azioni di monitoraggio, presidio e vigilanza. Azioni che saranno realizzate nel corso del 2022.

"Si conclude con l'approvazione della proposta di Piano delle Attività, il percorso partecipato di pianificazione e programmazione degli interventi che ha coinvolto ben 64 Comuni – sottolinea il presidente dell'Ente Consortile, **Ismaele Ridolfi** – Abbiamo percepito un **buon grado di partecipazione degli amministratori locali**, la Legge prevede l'invio del Piano solo ai Comuni Montani, noi riteniamo doveroso inviare a tutte le amministrazioni il documento e facciamo tesoro dei loro contributi. Un territorio tanto vasto e fragile chiede un lavoro corale per raccogliere le informazioni e le effettive conoscenze del territorio e tradurlo così n una pianificazione efficiente, volta all'effettiva prevenzione e mitigazione delle criticità."

Tra le azioni specifiche previste nel piano spiccano: **100mila euro in più rispetto agli altri anni per interventi di alleggerimento della vegetazione nel Fiume Magra** (Aulla, Villafranca Pontremoli), anche per mantenere il lavoro straordinario finanziato dalla Regione Toscana con il Piano Tagli del 2019. Oltre 230mila euro sul Condotto Pubblico, oltre due milioni di euro per il mantenimento in efficienza e prevenzione del degrado dei 35 impianti idrovori.

Il piano prevede un programma di interventi di manutenzione ordinaria per prevenire e contrastare il rischio idrogeologico; in molti corsi d'acqua viene attuata la cosiddetta "manutenzione gentile", che con tagli selettivi e sfalci alternati rispetta l'avifauna e l'ecosistema fluviale prevedendo particolarmente attenzione all'ambiente. Questo anche grazie alla supervisione di un gruppo di lavoro multidisciplinare che vede al fianco del Consorzio, Università di Firenze e CIRF che monitorano lo stato del corso d'acqua per mezzo di schede tecniche dettagliate che tengono conto delle caratteristiche idrauliche, biologiche, chimiche e botaniche (come una vera e propria carta d'identità).

Tra le manutenzioni emergono anche gli interventi per garantire il funzionamento delle canalette di irrigazione nella Piana di Lucca e gli **impianti irrigui della Lunigiana**. Una parte delle risorse sono inoltre destinate a contrastare lo sviluppo del Myriopyllum acquaticum, un'alga che in questi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECODELLALUNIGIANA.IT

Data

01-12-2021

3/3

Pagina

Foglio

anni ha infestato i corsi d'acqua, vera e propria specie aliena, venutasi a creare a causa della tropicalizzazione del clima. Inoltre per molti corsi d'acqua della costa versiliese-apuana, per i tratti in prossimità dello sfocio a mare, verrà garantito il recupero del materiale sfalciato per ridurre il rischio del trasporto verso il mare del materiale di risulta in caso di piene.

Infine nelle aree montane sarà previsto un monitoraggio attivo sia mediante imprenditori agricoli, associazioni, e nelle aree meno accessibili ed impervie anche mediante l'uso dei droni.

Adesso la proposta di Piano sarà inviata alla Regione Toscana per la sua approvazione finale. "Riteniamo indispensabile mettere al primo posto la sicurezza idraulica, senza perdere d'occhio l'ambiente e il decoro urbano. Ascoltiamo chi vive e opera nei territori che gestiamo, le numerose segnalazione dei cittadini contribuenti sono state preziose e per riuscire a redigere un piano delle attività 'su misura' per ogni territorio", conclude il presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi.

fiume magra Consorzio Bonifica Toscana Nord piano attività stanziamenti

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Ultimi articoli

Consorzio di Bonifica, varata proposta di Piano per le Attività: 100 mila euro in più per il Magra

1 Dicembre 2021

Guida con un tasso alcolemico 5 volte superiore al consentito, denunciato

1 Dicembre 2021

Giani e Nardini: "No vax farneticanti, non scalfiranno la fiducia nella scienza"

1 Dicembre 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 19



01-12-2021

Pagina

1/2 Foglio

Lettori on-line: 119 Pubblicità Meteo mercoledì 01 Dicembre, 2021

press, commtech.

the leading company in local digital advertising

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q





Home Attualità Cronaca

Politica

Provincia

Cultura Spettacoli

Sport

Rubriche

Lettere Blog

Salute

Mer 1 Dic 2021 - 7 visite

Argenta | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Argenta lancia l'sos nutrie. Ordinanza del sindaco per l'abbattimento

Economia

Ok ai coadiutori provinciali per l'attività di cattura e abbattimento con armi da sparo dal 30 novembre al prossimo 11 dicembre

di Giada Magnani

Argenta. Sos nutrie. L'ennesimo allarme in territorio argentano è lanciato, oltre che dal Consorzio di Bonifica di Pianura, e associazioni di categoria, anche e soprattutto da numerosi agricoltori i cui fondi insistono nelle campagne di Longastrino.



Un fenomeno in forte

espansione, che ad esempio di recente ha interessato in particolare via Cantarana a Consandolo e via Valletta ad Anita. Nella fattispecie è stata segnalata la folta presenza di questo animale, fortemente invasivo ed infestante, in via del Collettore.

La nutria rappresenta una specie alloctona che danneggia le coltivazioni (sino al 35% dei raccolti), minaccia la sicurezza idraulica e il traffico scavando, così come il tasso, le volpi, topi ed istrici, centinaia di profonde tane nelle arginature di canali e fiumi pensili, non ultimo lungo la rete viaria. Terrapieni insomma che cedono, smottano, franano. Ma la nutria mette a rischio anche la biodiversità della fauna selvatica ed autoctona, la tutela del suolo, del patrimonio ittico e forestale, gli allevamenti.

Ce n'è dunque abbastanza per far sì che, anche stavolta, il sindaco Andrea Baldini abbia messo nero su bianco un'ordinanza tesa a dare un giro di vite per contenere l'aumento esponenziale di questi roditori, ancor prima che per loro inizi la stagione riproduttiva, altremodo prolifica.

Considerato che l'utilizzo di gabbie per la cattura si è dimostrata nettamente al di sotto delle aspettative, il primo cittadino ha quindi dato l'ok ai coadiutori provinciali, in regola con i dettami in materia (tra cui il possesso della licenza di caccia e l'eventuale assistenza di guardie ecologiche) per prestare il loro servizio operando anche, dal 30 novembre e sino al prossimo 11 dicembre, attraverso l'abbattimento con armi da sparo. Un intervento questo autorizzato ora anche nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, nei pressi di strade,

> Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



01-12-2021 Data

Pagina

2/2 Foglio

lungo le sponde di corsi d'acqua ed invasi.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: IT06D053871300400000035119

(Banca BPER)

Causale: Donazione per Estense.com

Δ



Riesling e Pinot Nero nel cuore dell'Oltrepò regalati un'emozione...

Azienda Agricola Cà del Gè



Ansia da Covid, un disturbo diffuso che si può curare

Salute per Intherapy



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Prestiti a pensionati: arriva la nuova convenzione INPS (fi...

IBL Banca



Sanità: dai referti medici alle etichette



Il semplice trucco per i



Milan: I tuoi dipendenti dolori articolari. Provalo chiedono l'aumento?

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,



01-12-2021

Pagina

Foglio

Lettori on-line: 531 Pubblicità Meteo mercoledì 01 Dicembre, 2021

1/2

press, commtech.

the leading company in local digital advertising

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q





Home Attualità Cronaca

Politica

Economia

Provincia Cultura Spettacoli

Sport

Rubriche

Blog Lettere

Salute

Mer 1 Dic 2021 - 17 visite

Economia e Lavoro | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

FuturPera al via: fino al 4 dicembre Ferrara torna "Capitale della pera"

Il Salone Internazionale della Pera apre le porte al pubblico con un'offerta espositiva di altissimo livello e i convegni del World Pear Forum. Taglio del nastro il 2 dicembre con istituzioni, associazioni di categoria e i rappresentanti della filiera

Al via la guarta edizione di FuturPera - Salone

Internazionale della Pera, una delle manifestazioni di punta di

Ferrara Fiere Congressi

interamente dedicata alla pericoltura, che si terrà da giovedì 2 a sabato 4 dicembre. Un'edizione importante per il comparto che ancora una volta



si riunirà a Ferrara, capitale produttiva italiana della pera, per fare il punto sulle problematiche e le prospettive concrete di rilancio.

Il Salone sarà aperto giovedì e venerdì dalle 9 alle 18.30 e sabato dalle 9 alle 14, mentre il taglio del nastro "ufficiale" è previsto per il 2 dicembre alle 11.30 alla presenza di: Alessio Mammi, assessore regionale all'Agricoltura; Filippo Gallinella, deputato e presidente Commissione Agricoltura Caccia e Pesca della Camera dei Deputati; Alan Fabbri, sindaco di Ferrara; Andrea Moretti, presidente Ferrara Fiere Congressi; Gianni Amidei, presidente Oi Pera; Paolo Bruni, presidente Cso Italy; Paolo Govoni, commissario straordinario Camera di Commercio di Ferrara; Ettore Prandini, presidente nazionale Coldiretti, Stefano Calderoni, presidente di Cia Ferrara e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Gianluca Vertuani, presidente Confagricoltura Ferrara e Antonella D'Agostino, project manager della manifestazione.

Sarà una tre giorni ricchissima di momenti informativi a partire dalle soluzioni e le proposte delle aziende nella parte espositiva e commerciale, specializzate in tutti i settori della filiera, dalla ricerca varietale al vivaismo e poi agrofarmaci e fitofarmaci, produzione, raccolta e postraccolta, meccanizzazione agricola, logistica, packaging, commercializzazione del prodotto e import-export.

Di altissimo profilo la parte convegnistica del World Pear Forum organizzata, sin dalla prima

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 2 / 2

edizione, con il prezioso supporto di **Cso Italy**. Si comincia il 2 dicembre alle 15 con il convegno dedicato a **commercializzazione** e aggregazione con i vertici **dell'Aop UNAPera**, la nuova società consortile che unisce 25 imprese che rappresentano oltre il 70% delle pere commercializzate. Interverranno il presidente Adriano Aldrovandi; Roberto Della Casa, responsabile del progetto; Giampaolo Nasi, coordinatore comitato commerciale; Alessandro Zampagna, coordinatore comitato costituente, e Mauro Grossi, vicepresidente vicario e presidente del Consorzio della Pera dell'Emilia Romagna Igp.

Si continua **venerdì 3 dicembre** a partire dalle 9.30 con il convegno tecnico del World Pear Forum che affronterà le principali problematiche climatiche e fitosanitarie del comparto, cercando di dare spunti concreti a tecnici e produttori. L'incontro sarà suddiviso in tre sessioni nel corso delle quali si alterneranno sul palco ricercatori ed esperti: **"Cambiamenti climatici** e gli effetti sull'ortofrutta"; **"Grandi temi che affliggono la pericoltura** – I risultati della ricerca"; **"Green Deal e nuove frontiere della pericoltura"**. Il Salone chiuderà sabato con un appuntamento dedicato ai trend di consumo di pera, con un grande cooking show organizzato in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Vergani-Navarra.

Il Salone è organizzato da Ferrara Fiere Congressi, Cso Italy, il principale partener organizzativo e OI Pera – Organizzazione Interprofessionale Pera. L'evento ha anche il patrocinio del Ministero delle politiche Agricole, alimentari e forestali ed è sostenuto da Regione Emilia-Romagna, Comune di Ferrara, Camera di Commercio di Ferrara e da alcuni sponsor come Bper Banca e VH Italia Assicurazioni.

Ricordiamo che l'ingresso alla Fiera e al World Pear Forum è **gratuito** ma è necessaria la registrazione che deve essere preferibilmente **effettuata online** sul sito www.futurpera.com per evitare assembramenti all'ingresso, oppure direttamente in fiera. Per accedere ai padiglioni è necessario essere in possesso della Certificazione verde Covid-19 (green pass) e per ottenerla sarà possibile effettuare anche un tampone rapido prima dell'accesso.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: IT06D053871300400000035119

(Banca BPER)

Causale: Donazione per Estense.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



01-12-2021

Pagina

1/2 Foglio

Lettori on-line: 119 Pubblicità Meteo mercoledì 01 Dicembre, 2021

press, commtech.

the leading company in local digital advertising

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

SEGUICI: 👑 💟 🌃 🌑





Home

Cronaca

Politica

Economia **Provincia**

Cultura

Spettacoli

Sport Rubriche

Blog

Lettere

Salute

Mer 1 Dic 2021 - 18 visite

Attualità | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Un 'Patto' per la messa a dimora di nuove siepi nell'area protetta Schiaccianoci a Ferrara

Il progetto verrà illustrato sabato 4 dicembre dal Circolo Il Raggio Verde-Legambiente Ferrara

Quella dello Schiaccianoci è un Area di Riequilibrio Ecologico (Are) istituita nel 2011, parte del sistema delle Aree Protette Regionali, che si estende per circa 20 ettari nella zona est della città di Ferrara, compresa tra via Caretti, via Frutteti e la zona retrostante al centro commerciale Le Mura.

La vicenda dell'istituzione dell'Are Schiaccianoci è davvero emblematica. Il nome è stato



scelto dai residenti della zona che, nel 2009, preoccupati all'idea che quell'area ancora scarsamente antropomorfizzata venisse inglobata dall'espansione urbanistica, si costituirono in un comitato che ne chiese e ottenne la protezione. L'istituzione dell'Are bloccò l'ulteriore espansione del cemento e consentì l'avvio di un complicato processo conoscitivo e gestionale teso alla bonifica delle falde inquinate purtroppo presenti. Da alcuni anni è attivo un complesso sistema di raccolta e asportazione del percolato per evitare che le sostanze inquinanti continuino a scendere nel sottosuolo.

Con questo il Patto siglato in estate con il contributo dell'Ufficio Verde, il Comune di Ferrara ha dato in gestione al Circolo Il Raggio Verde-Legambiente Ferrara una porzione dell'area protetta in prossimità di via dei Gerani. Il progetto è reso ancora più sfidante per il fatto che la porzione affidata a Legambiente è proprio una di quelle oggetto di bonifica. E' proprio quì che i volontari del Circolo hanno l'intenzione di creare un laboratorio all'aperto multifunzionale, con lo scopo di tutelare specie animali e vegetali presenti, aumentare la biodiversità, preservare le caratteristiche paesaggistiche e sperimentare l'educazione ambientale e la formazione.

Il tutto, è bene ripeterlo, all'interno di un'area sottoposta a bonifica, proprio allo scopo di dimostrare nei fatti che anche le zone più degradate da un punto di vista ambientale possono

> non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,



01-12-2021

Pagina

Foglio 2/2

essere curate e portate a nuova vita.

Attraverso la messa a dimora di specifiche essenze vegetali (come, ad esempio, Crespino, Albero della nebbia, Fusaggine, Sambuco nero, Prugnolo, Sanguinello, Corniolo, Rosa selvatica, Frassino ossifillo, Pero comune, Tiglio e Bagolaro), Legambiente si prefigge l'obiettivo di recuperare, ripristinare e riqualificare un ambiente naturale di riconosciuto valore, e con esso gli paesaggistici, storici e culturali (nell'Are si trovano alcuni maceri di cui uno lungo circa 70 metri e largo 15) proprio per dare un chiaro messaggio di educazione ambientale.

Nell'attuazione del progetto, inoltre, si utilizzeranno appositi raccoglitori di rugiada (Tal-Ya), per consentire una irrigazione naturale e scarsamente impattante sulla risorsa acqua; verranno posizionate mangiatoie per passeriformi; e, infine, tra le essenze messe a dimora molte sono idonee per l'alimentazione di api e altri insetti impollinatori.

La realizzazione del progetto avverrà con la preziosa collaborazione dell'istituto d'istruzione superiore "Vergani Navarra", che parteciperà con alcuni studenti, e del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, oltre che con il coinvolgimento di associazioni e dei residenti della zona.

Sabato 4 dicembre, dalle 10.30 alle 12.30, si svolgerà un incontro divulgativo sulle finalità e le modalità attuative del progetto. Verrà allestito un gazebo presso l'area verde lungo via dei Gerani. Per l'occasione alcuni apicoltori locali illustreranno la vita delle api e offriranno delle degustazioni di alcune varietà di miele. Non è necessario pre-iscriversi. In caso di maltempo, l'incontro verrà posticipato a domenica 5 dicembre con gli stessi orari e modalità.

Per sabato 11 dicembre, dalle ore 9, è in programma un primo intervento di piantumazione dell'area, che preveda la messa a dimora di circa 220 piante. L'attività proseguirà fino al pomeriggio e, in caso di maltempo, verrà recuperata sabato 18 dicembre con le stesse modalità. Per questa attività sarà disponibile nei prossimi giorni il link al modulo Google utile per l'iscrizione

I residenti e la cittadinanza tutta sono invitati a partecipare.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, si possono seguire le pagine social del circolo e il sito internet www.legambienteferrara.it.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

01-12-2021

Pagina

Foglio

1/2







seguici su:

mercoledì, 01 dicembre 2021 - ore 17:26

telefriuli

udineseBLog

НОМЕ

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ

amediafriuli 🖟

SPORT

ULTIME NEWS

17.25 / Udine, fermato un altro parcheggiatore abusivo



PULIZIA E SISTEMAZIONE AREE VERDI ABBATTIMENTO PIANTE

Valter Colussi guida il Consorzio Cellina Meduna

Scelto dal nuovo consiglio di amministrazione si era presentato con la lista Acqua, terra e futuro





CRONACA



Udine, fermato un altro parcheggiatore abusivo

La Polizia locale ha fermato uno straniero in piazza Garibaldi. Per lui multa e Daspo urbano

Commenta

01 dicembre 2021

leri si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, formato da 30 membri eletti dai consorziati il 17 ottobre e nove sindaci, o loro delegati, nominati dai Comuni.

La seduta ha portato prima di tutto alla nomina di Valter Colussi a presidente: dopo l'ottimo risultato elettorale, il candidato incassa ora anche un appoggio larghissimo del consiglio (30 voti favorevoli e 6 schede bianche). Colussi si era presentato alla tornata elettorale quale candidato della lista 'Acqua, terra e futuro' delle organizzazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia con il sostegno di Confcooperative.

Insieme a Colussi siederanno in deputazione (la giunta del Consorzio) anche Michael Del Pin, Umberto Massaro, Michelangelo Tombacco, Andrea Cattaruzza,



SPORT NEWS

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 26

ILFRIULI.IT

Data

01-12-2021

Pagina Foglio

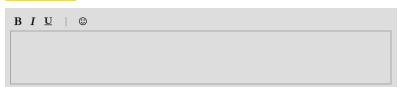
2/2

Michele Boschian Cuch, Hannes Lanz e Lucia Buna, assessore di Cordenons, in rappresentanza dei sindaci.

Esprime grande soddisfazione il presidente di Coldiretti Matteo Zolin: "Siamo orgogliosi per il risultato raggiunto: non era facile fare sintesi e presentare un progetto unitario fra organizzazioni accompagnato dalla disponibilità di candidati credibili e motivati. Ora ci aspettiamo molto, ma siamo fiduciosi nell'operato del presidente Colussi che saprà fare lavoro di squadra con deputazione, consiglio, dirigenti, dipendenti e amministrazioni locali. Da parte nostra continueremo a supportarli, perché l'efficienza di questo Consorzio è troppo importante per il futuro ed il reddito delle imprese agricole".

Colussi si è messo prontamente all'opera insieme al direttore generale Massimiliano Zanet, e così riassume la seduta di nomina: "Ringrazio il consiglio per la larga fiducia che mi ha accordato: questo mi dà ulteriore convinzione e accresce anche in me il senso di responsabilità per l'incarico assunto. Ho avuto modo di ringraziare in consiglio il presidente uscente Cesaratto e tutti gli amministratori per l'importante lavoro svolto. Ereditiamo un Consorzio che rappresenta la storia, l'intraprendenza, la capacità del territorio pordenonese: facciamolo ulteriormente crescere in questo, in modo che ancora di più si affermi come strumento di gestione del territorio, di economia, di benessere ma anche motivo di orgoglio e identità".

O COMMENTI



INVIA



A Maniago una serata con Alessandro De Marchi

Mercoledì 1 dicembre alle 18.30 sarà protagonista al Verdi dell'evento in memoria di llario Desson





Campolongo Tapogliano scende in pista per Telethon

Domenica 5 dicembre dieci squadre da 24 frazionisti correranno per la Staffetta solidale



○ Commenta



Dietro la maglia, 125 anni da onorare

Il 30 novembre 1896 nasceva la Società Udinese di Ginnastica e Scherma

≪

≪

Q Commenta

CULTURA



Storie di sassi, in Val Resia si celebra il Festival 'Leggere le Montagne'

Sabato 11 nuovo appuntamento con il podcast dedicato ad una delle frazioni e località del posto

≪

Q Commenta



Ronchi, Luca Perrino resta alla guida de Leali delle Notizie

Stabiliti i nove ruoli che ciascun membro ricoprirà nell'associazione durante il triennio 2022-2024

≪

Q Commenta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 27



Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 1



Il Consorzio bonifica consegna assegni a gruppi di volontariato

01 DICEMBRE 2021

Non si ferma l'impegno del Consorzio di Bonifica all'insegna della solidarietà verso associazioni di volontariato che operano nel Ferrarese. Il presidente del Consorzio, Stefano Calderoni ha consegnato, infatti, assegni per un valore totale di 1.400 euro raccolti durante la Corsa della Bonifica a tre associazioni ferraresi: "Pagliacci senza Gloria", associazione di volontariato che si occupa di clownterapia per dare supporto e sollievo alle persone, adulti e bambini, ricoverate negli ospedali; "Nati Prima", associazione di volontariato che aiuta e assiste le famiglie di piccoli nati pretermine e ospitati nel reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Ferrara; Pro-Loco di Baura per la realizzazione del progetto "Sport di Classe" nella scuola Primaria di Baura.

"Continua – ha detto il presidente del Consorzio – il nostro impegno a sostegno delle associazioni di volontariato del territorio che sono il motore della nostra società e riempiono, con il loro incessante impegno, i vuoi lasciati dalle inefficienze pubbliche». Il contributo del Consorzio è stato raccolto durante la Corsa della Bonifica, evento organizzato con Uisp che ha avuto una partecipazione straordinaria di pubblico con quasi 600 partecipanti. «Naturalmente non ci fermeremo qui - chiude Calderoni - e il Consorzio continuerà a essere sensibile verso tutte le forme di volontariato, così come verso i diritti civili e sociali, anche ospitando nel corso delle aperture straordinarie della nostra meravigliosa sede Palazzo Naselli-Crispi, associazioni ed enti che vogliono raccogliere fondi per le loro attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA IN HOMEPAGE



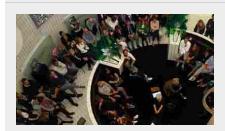
Spal, in casa non va: contro il Lecce il terzo ko di fila

PAOLO NEGRI

Coronavirus, tre decessi e 57 positivi nel Ferrarese

Vigarano Mainarda, compra una zattera di salvataggio ma viene truffato

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

^

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 1 / 2



Approvato dall'assemblea consortile il piano di attività di bonifica del 2022. Sono previsti ben oltre 14 milioni di euro destinati per i lavori di manutenzione ordinaria sui vari corsi d'acqua e per la manutenzione del reticolo idrografico su tutto il territorio gestito dal Consorzio.

Questo prevede il piano delle attività di bonifica che è stato approvato durante l'ultima assemblea consortile. Attività che riguardano principalmente manutenzione a opere esistenti, movimentazione materiale, ricalibrature alveo, tagli e sfalci. Oltre ad azioni di monitoraggio, presidio e vigilanza. Azioni che saranno realizzate nel corso del 2022.

"Si conclude con l'approvazione della proposta di piano delle attività, il percorso partecipato di pianificazione e programmazione degli interventi che ha coinvolto ben 64 Comuni – sottolinea il presidente dell'ente consortile, Ismaele Ridolfi – Abbiamo percepito un buon grado di partecipazione degli amministratori locali, la legge prevede l'invio del piano solo ai Comuni Montani, noi riteniamo doveroso inviare a tutte le amministrazioni il documento e facciamo tesoro dei loro contributi. Un territorio tanto vasto e fragile chiede un lavoro corale per raccogliere le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0.45

LUCCAINDIRETTA.IT (WEB2)

Data

01-12-2021

Pagina Foglio

2/2

informazioni e le effettive conoscenze del territorio e tradurlo così n una pianificazione efficiente, volta all'effettiva prevenzione e mitigazione delle criticità".

Tra le azioni specifiche previste nel piano spiccano: 100mila euro in più rispetto agli altri anni per interventi di alleggerimento della vegetazione nel fiume Magra (Aulla, Villafranca Pontremoli), anche per mantenere il lavoro straordinario finanziato dalla Regione Toscana con il piano tagli del 2019. Oltre 230mila euro sul condotto pubblico, oltre due milioni di euro per il mantenimento in efficienza e prevenzione del degrado dei 35 impianti idrovori.

Il piano prevede un programma di interventi di manutenzione ordinaria per prevenire e contrastare il rischio idrogeologico; in molti corsi d'acqua viene attuata la cosiddetta "manutenzione gentile", che con tagli selettivi e sfalci alternati rispetta l'avifauna e l'ecosistema fluviale prevedendo particolarmente attenzione all'ambiente. Questo anche grazie alla supervisione di un gruppo di lavoro multidisciplinare che vede al fianco del Consorzio, università di Firenze e Cirf che monitorano lo stato del corso d'acqua per mezzo di schede tecniche dettagliate che tengono conto delle caratteristiche idrauliche, biologiche, chimiche e botaniche (come una vera e propria carta d'identità).

Tra le manutenzioni emergono anche gli interventi per garantire il funzionamento delle canalette di irrigazione nella Piana di Lucca e gli impianti irrigui della Lunigiana. Una parte delle risorse sono inoltre destinate a contrastare lo sviluppo del *Myriopyllum* acquaticum, un'alga che in questi anni ha infestato i corsi d'acqua, vera e propria specie aliena, venutasi a creare a causa della tropicalizzazione del clima. Inoltre per molti corsi d'acqua della costa versiliese-apuana, per i tratti in prossimità dello sfocio a mare, verrà garantito il recupero del materiale sfalciato per ridurre il rischio del trasporto verso il mare del materiale di risulta in caso di piene.

Infine nelle aree montane sarà previsto un monitoraggio attivo sia mediante imprenditori agricoli, associazioni, e nelle aree meno accessibili ed impervie anche mediante l'uso dei droni.

Adesso la proposta di piano sarà inviata alla Regione Toscana per la sua approvazione finale. "Riteniamo indispensabile mettere al primo posto la sicurezza idraulica, senza perdere d'occhio l'ambiente e il decoro urbano. Ascoltiamo chi vive e opera nei territori che gestiamo, le numerose segnalazioni dei cittadini contribuenti sono state preziose e per riuscire a redigere un piano delle attività "su misura" per ogni territorio", conclude il presidente del consorzio 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi.

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PADOVANEWS.IT (WEB)

Data 01-12-2021

Pagina

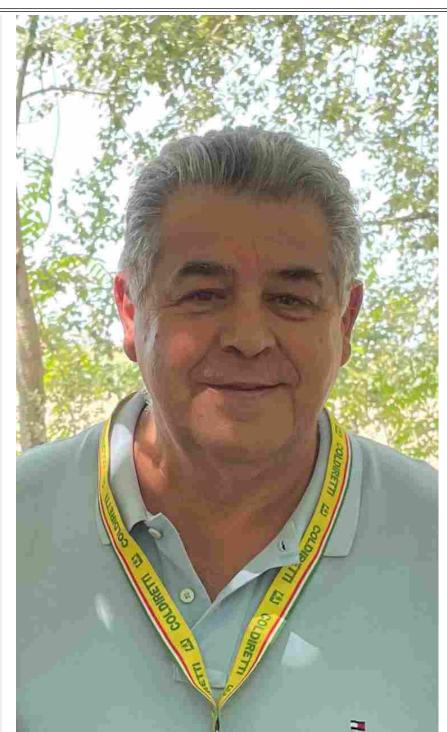
Foglio 1 / 3

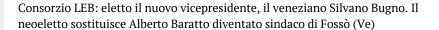


01-12-2021

Pagina Foglio

2/3





1 dicembre 2021 – Il veneziano Silvano Bugno è stato eletto alla vicepresidenza



1 DICEMBRE 2021

Finalmente pubblicato in Gazzetta il decreto che pone fine alle speculazioni sul cibo



1 DICEMBRE 2021

IN GAZZETTA LO STOP A SPECULAZIONI SUL CIBO



1 DICEMBRE 2021

Consorzio LEB: eletto il nuovo vicepresidente, il veneziano Silvano Bugno. Il neoeletto sostituisce Alberto Baratto diventato sindaco di Fossò (Ve)



1 DICEMBRE 2021

Super green pass, cosa cambia per agriturismi e fattorie dal 6 dicembre



1 DICEMBRE 2021

ASSEMBLEA ANNUALE DI TERRANOSTRA VENEZIA: VOGLIA DI RIPARTIRE TRA TIMORI E INCERTEZZE.



1 DICEMBRE 2021

Mario Biondi a Padova, la data a maggio 2022



1 DICEMBRE 2021

Piano di Sviluppo Rurale Veneto, il 10 dicembre la pubblicazione dei nuovi bandi

Ottieni una rendita dalle tue crypto con Bitsgap.

PADOVANEWS.IT (WEB)

Data

01-12-2021

Pagina Foglio

3/3

del Consorzio di bonifica LEB. L'Assemblea del Consorzio, con sede a Cologna Veneta, si è infatti riunita nei giorni scorsi per procedere all'elezione. Bugno sostituisce Alberto Baratto, diventato sindaco lo scorso ottobre del Comune di Fossò, in provincia di Venezia.

Silvano Bugno, 60 anni di Chioggia (Ve) è consigliere del Consorzio di Bonifica Bacchiglione da circa 25 anni ed è segretario di zona di Coldiretti Venezia dal 1983. Il neoeletto affiancherà il presidente Moreno Cavazza e il Consiglio di Amministrazione nella gestione del Consorzio.

"L'elezione di Silvano Bugno, che da anni opera nell'ambito dei Consorzi di Bonifica – precisa Moreno Cavazza – avviene in un momento storico molto importante e di grande vitalità per il futuro del Consorzio di Bonifica LEB con significativi progetti in corso. Ringrazio il Vicepresidente uscente per la collaborazione prestata e tutto il Consiglio di Amministrazione per il sostegno ricevuto. Con la chiusura, nel periodo invernale, della stagione irrigua, si sono intensificati i lavori di rifacimento del canale irriguo Adige Guà che fanno parte degli interventi finanziati dal Ministero per la messa in sicurezza, lo sviluppo e la salvaguardia strutturale del sistema irriguo LEB.".

Soddisfatto il vicepresidente Silvano Bugno che sottolinea: "Ricevo questo incarico con responsabilità e con tutti gli oneri, data l'importanza che riveste il Consorzio LEB. L'intero sistema preleva l'acqua dell'Adige da Belfiore nel veronese e la porta fino a Chioggia. È grazie a questa risorsa idrica che l'agricoltura veneta è un esempio a livello nazionale e che nel mio territorio è possibile produrre il famoso radicchio e gli asparagi".

Il Canale LEB fornisce acqua di qualità per l'irrigazione ai tre Consorzi di primo grado che lo costituiscono, Adige – Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, garantendo una produzione agricola di eccellenza a oltre 82mila ettari.

(Coldiretti Padova)







Vedi anche:















1 DICEMBRE 2021

Agricoltura, giovani in prima linea per la sostenibilità



1 DICEMBRE 2021

Vaccino, Von der Leyen "Dosi per i bambini disponibili dal 13 dicembre"



1 DICEMBRE 2021

Sanremo 2022, Amadeus alla stretta finale sui Big: impazza toto-nomi



1 DICEMBRE 2021

Covid. un italiano su tre contrario alla vaccinazione per i bambini



1 DICEMBRE 2021

BMW Italia e Rugby Milano insieme per il progetto "Oltre le sbarre"



1 DICEMBRE 2021

Ue, Fitto-Marsilio "Sulle reti TEN-T servono scelte inclusive'



1 DICEMBRE 2021

Aids, ancora pregiudizi e stigma

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

f SHARE

01-12-2021 Data

Pagina

1/2 Foglio

Mercol Accedi Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate aderenti al TCF di IAB, potremmo utilizzare dati di geologalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante sotto) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per i consensi delle terze parti aderenti al TCF di IAB.

COT

ECONO

Bo

Al cent concert

Accetta











a Val d'Enza è in attesa di azioni mirate che possano mitigare l'ingente gap idrico di fabbisogno di risorsa che la caratterizza da sempre, ma che è notevolmente peggiorato nell'ultimo decennio alla luce delle ripercussioni locali dei mutamenti del clima che, ormai quasi ogni estate, vedono manifestarsi una prolungata siccità nell'alveo del torrente Enza e aridità dei terreni nelle aree attraversate che interessano colture di pregio del nostro Made in Italy. Questo complesso scenario, peraltro confermato dai più recenti studi dell'Autorità distrettuale del Fiume Po-MiTE e analizzato approfonditamente dalla Regione Emilia-Romagna, necessita di interventi risolutivi.

Così, nell'ottica di dare concretezza alle necessità territoriali, economiche ed ambientali della vasta area che interessa le province di Reggio Emilia e Parma, nasce oggi una solida intesa tra i due consorzi di bonifica Emilia Centrale e Parmense all'insegna dell'operatività che ci si augura potrà diventare ben presto molto concreta. Già nei prossimi mesi infatti la comunione di intenti potrebbe materializzarsi nella condivisione della progettazione tecnica di un invaso (al momento ancora in attesa di complessivo finanziamento da parte degli enti sovraordinati), più volte indicato come soluzione provvidenziale (se realizzato insieme ad altre azioni virtuose) per la compensazione del fabbisogno di acqua nella valle. L'accordo ad ogni buon conto comporterà, nei fatti, un vantaggio ad entrambi i comprensori sottesi delle due province gestiti reciprocamente dai due enti:

> Ritaglio non riproducibile. stampa ad uso esclusivo del destinatario,

PARMATODAY.IT (WEB)

Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 2/2

un territorio articolato che già oggi condivide la derivazione irrigua dal Torrente Enza di Cerezzola e che grazie ad un finanziamento regionale sarà notevolmente potenziata a beneficio di un areale che conta una superficie complessiva di 19.400 ettari, di cui 12.300 in sponda reggiana e 7.100 in sponda parmense.

L'accordo preliminare, raggiunto nell'ambito della progettazione, riguarderà il progetto di fattibilità tecnica economica ed è stato sancito con la firma dell'intesa e la stretta di mano nella sede del Consorzio reggiano tra il presidente dell'Emilia Centrale Marcello Bonvicini e Francesca Mantelli, presidente del Consorzio di Bonifica Parmense, insieme ai direttori generali Domenico Turazza e Fabrizio Useri.

© Riproduzione riservata









Si parla di

ambiente

I più letti

1. ECONOMIA

Terziario in crescita, ma siamo lontani dal pre-crisi

ECONOMIA

2. Servizi Italia: rinnovo delle RSU



In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 1 / 3



Attualità



COLOGNA VENETA

Consorzio LEB: Silvano Bugno è il nuovo vicepresidente

Il Canale LEB fornisce acqua di qualità per l'irrigazione ai tre Consorzi di primo grado che lo costituiscono, Adige – Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, garantendo una produzione agricola di eccellenza a oltre 82mila ettari.



ATTUALITÀ Legnago e bassa, 01 Dicembre 2021 ore 11:24

Il veneziano **Silvano Bugno** è stato eletto alla vicepresidenza del Consorzio di bonifica LEB.

Consorzio LEB

L'Assemblea del Consorzio, con sede a **Cologna Veneta**, si è infatti riunita nei giorni scorsi per procedere all'elezione. Bugno sostituisce **Alberto Baratto**, diventato sindaco lo scorso ottobre del Comune di **Fossò**, in provincia di Venezia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRIMAVERONA.IT

Data

01-12-2021

Pagina Foglio

2/3

Silvano Bugno, 60 anni di Chioggia (Ve) è consigliere del Consorzio di Bonifica Bacchiglione da circa 25 anni ed è segretario di zona di Coldiretti Venezia dal 1983. Il neoeletto affiancherà il presidente Moreno Cavazza e il Consiglio di Amministrazione nella gestione del Consorzio.

"L'elezione di Silvano Bugno, che da anni opera nell'ambito dei Consorzi di Bonifica – precisa Moreno Cavazza - avviene in un momento storico molto importante e di grande vitalità per il futuro del Consorzio di Bonifica LEB con significativi progetti in corso. Ringrazio il Vicepresidente uscente per la collaborazione prestata e tutto il Consiglio di Amministrazione per il sostegno ricevuto. Con la chiusura, nel periodo invernale, della stagione irrigua, si sono intensificati i lavori di rifacimento del canale irriguo Adige Guà che fanno parte degli interventi finanziati dal Ministero per la messa in sicurezza, lo sviluppo e la salvaguardia strutturale del sistema irriguo LEB".

Irrigazione ai tre Consorzi di primo grado

Soddisfatto il vicepresidente Silvano Bugno che sottolinea:

"Ricevo questo incarico con responsabilità e con tutti gli oneri, data l'importanza che riveste il Consorzio LEB. L'intero sistema preleva l'acqua dell'Adige da **Belfiore** nel veronese e la porta fino a Chioggia. È grazie a questa risorsa idrica che l'agricoltura veneta è un esempio a livello nazionale e che nel mio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0456

PRIMAVERONA.IT

Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 3/3

territorio è possibile produrre il famoso radicchio e gli asparagi".

Il Canale LEB fornisce acqua di qualità per l'irrigazione ai tre Consorzi di primo grado che lo costituiscono, Adige – Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, garantendo una produzione agricola di eccellenza a oltre 82mila ettari.



LEGGI ANCHE

VA

VALEGGIO SUL MINCIO

Rubano il portafoglio a una donna al supermercato Martinelli: fermati quattro malviventi



Emergenza freddo: pronti 264 posti letto per l'accoglienza invernale

FINO ALLE 23 Esteso l'

Esteso l'orario di vaccinazione

vaccinazione all'Ospedale Geriatrico di Verona

Seguici

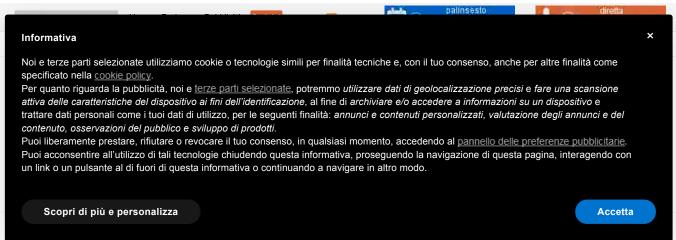
04568

Data

01-12-2021

Pagina

1/2 Foglio



Vetto, Aronne Ruffini, dirigente del Consorzio di Bonifica va in pensione

REDACON · 1 DICEMBRE 2021 09:01 CRONACA







Aronne Ruffini, vicesindaco di Vetto e dirigente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, è ufficialmente in pensione dal 1 dicembre 2021. Ruffini è anche assessore alla Forestazione e difesa del Suolo all'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. Ha 63 anni, sposato con una figlia laureanda magistrale in Biotecnologia. Vive a Reggio, ma è originario di Cola dove sale frequentemente.

Aronne la sua carriera professionale da dove è partita?

"Dagli studi. Mi sono laureato Agraria all'Università di Bologna con una tesi sullo Studio idrologico del bacino della diga di Vetto.



Il mio percorso professionale lo intrapresi nel Consorzio di Bonifica Montana Tresinaro Secchia, nell'Aprile del 1982, all'epoca dalla presidenza di Romolo Fioroni che ricordo con moltissimo affetto. In seguito ho lavorato sempre in area montana sino a quando il Consorzio si fuse con il Consorzio di Bonifica Bentivoglio, nel 1989, qui ho svolto il ruolo di responsabile dell'area montana, seguendo i progetti di viabilità, frane, acquedotti rurali, sistemazioni idrauliche, interventi di ingegneria naturalistica, ottime erano le collaborazioni con Comuni e la Comunità Montana dove collaboravamo alla stesura di progetti, in particolare quelli riguardanti opere forestali.

Nel 2009 ha intrapreso un nuovo percorso...

"Sì, derivato ancora una volta dalla fusione, nel nascente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, della Parmigiana Moglia Secchia e Bentivoglio Enza e il mio nuovo ruolo è stato quello di direttore dell'area ambiente agroforestale.

Questo mi ha permesso di avvicinarmi ai finanziamenti Europei ottenendo fondi per diversi progetti Life, oltre a sviluppare le tematiche legate all'ambiente, in particolare è stato necessario adequarsi alle nuove normative ambientali Nazionali ed Europee, e questo ha inevitabilmente comportato una nuova impostazione dell'organizzazione gestionale del personale e del lavoro.

Per fare alcuni esempi, si è lavorato molto al risparmio idrico dell'acqua per irrigazione, particolare attenzione è stata rivolta ai cambiamenti climatici e ogni anno si fa il bilancio della CO2 per ridurre le emissioni dei gas alteranti in atmosfera, e questo ha comportato lo sfruttamento delle energie alternative con la realizzazione di centrali idroelettriche e impianti fotovoltaici, inoltre è stato ottenuta la certificazione Iso 9.000, 14.000 e 18.000.

Un grazie va comunque ai miei collaboratori che mi hanno aiutato sostenuto e a volte sopportato in questo percorso, e sono fiero di loro.

Cosa ricorda con piacere della sua professione?

"Quando ho iniziato in Bonifica Tresinaro Secchia ero un giovane tecnico con poca esperienza, in ufficio erano presenti diversi geometri con molti anni di lavoro, da loro ho imparato moltissimo, ogni sopralluogo in cantiere era una lezione, mi spiegavano le



Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 2/2

scelte tecniche che era necessario attuare per risolvere i problemi ogniqualvolta diversi.

Il lavoro di tecnico del territorio non si apprende sui libri in quanto le nozioni teoriche vanno adeguate alle diverse situazioni che si presentano di volta in volta e le persone con esperienza sono preziosissime.

Uno sguardo sulla tua Vetto:

"Vetto per me significa molto, nella frazione di Cola ho la casa dei mie genitori, a Vetto ho frequentato le scuole medie e ho anche bellissimi ricordi del torneo della montagna come terzino sinistro nell'Us Cola, anni Settanta e Ottanta.

Per quanto riguarda l'amministrazione abbiamo molti progetti anche se non è facile contrastare le problematiche maggiori che come in tutta la montagna sono legate all'invecchiamento della popolazione e allo spopolamento, oltre al ridotto numero di attività che condiziona l'aspetto economico delle famiglie.

In prospettiva va benissimo la nascita di una cooperativa di comunità dove sono presenti molti giovani, inoltre seguiamo con attenzione qualsiasi canale di finanziamento dello Stato o della Regione, per dare una possibile risposta ai problemi del comune che sono tanti, oltre al percorso che dovrebbe portare alla realizzazione dell'invaso di Vetto".

Cosa farà da pensionato? E festeggerà questo giorno?

"Certamente continuerò a fare il vicesindaco a Vetto e l'Assessore in Unione Montana, per i festeggiamenti in questo periodo così segnato dal Covid non ne ho previsti".

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

TI POTREBBE INTERESSARE



CAI REGGIO EMILIA

1 DICEMBRE 2021 08:40 · REDACON

Il sentiero dei Ducati entra a far parte del circuito regionale dei Cammini

11 LETTURE



BONIFICA EMILIA CENTRALE
1 DICEMBRE 2021 08:00 · REDACON

Fabio Ruffini nel comitato d'indirizzo della Bonifica Emilia Centrale

96 LETTURE



CAMPAGNA VACCINALE

1 DICEMBRE 2021 07:00 · REDACON

Covid, accesso diretto per la prima dose di vaccino per sanitari e forze dell'ordine

67 LETTURE



COMITATO SS63 PIÙ SICURA 30 NOVEMBRE 2021 11:54 · REDACON

Il punto della situazione su manutenzione e sicurezza della SS63

1.564 LETTURE · 3 COMMENTI

Lascia un Commento

Se sei registrato puoi accedere con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca qui.

Altrimenti lascia un commento utilizzando il form sottostante.

Nome e Cognome (obbligatorio)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

015680

TELEUNIVERSO.IT

Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 1

PONTINIA: Consorzio di Bonifica

Più di un anno fa la direttiva del presidente regionale Zingaretti volta ad accorpare gli enti consortile per ottimizzare le risorse e le competenze. Oggi viene presentato ufficialmente il nuovo consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest. Mostra di più

Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 1 / 2

EMENU LA RIVISTA CONTATTI SERVIZI EDAGRICOLE LIBRI ABBONATI/RINNOVA ACCEDI/REGISTRATI CERCA Q

Home → Mid Term Conference di LIFE AGRESTIC

Mid Term Conference di LIFE AGRESTIC

15 Dicembre 2021 - 16 Dicembre 2021 2:30 pm - 1:00 pm



Catalogo Aziende e Prodotti Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto! Cerca adesso

Il <u>progetto Life Agrestic</u> si presenta e si confronta con agricoltori, tecnici, altri progetti Life e mondo accademico sulle attività in corso e sugli obiettivi finali.

L'evento si terrà in forma mista, in presenza presso l'aula 3 della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e online.

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune a cura di Angelo Frascarelli

Programma della due giorni di Life Agrestic

Primo giorno: 15 dicembre 14.30 - 18.00

• SESSIONE DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO LIFE AGRESTIC

Selezione varietale di leguminose per gli ECS - Sofia Ghitarrini, ISEA

La modellistica e l'uso dei DSS - Tito Caffi, UCSC

La gestione dei sistemi colturali nei 3 siti del Progetto e analisi dei primi risultati – *Pierluigi Meriggi*, HORTA

Il prototipo AGRESTIC per la misura delle emissioni di gas serra dal suolo – *Iride Volpe*, SSSA

L'Esperto risponde I consigli di Terra e Vita agli agricoltori



Il libro della settimana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 42

Consorzi di Bonifica - web

45680

TERRAEVITA.EDAGRICOLE.IT

Data

01-12-2021

2/2

Pagina

Foglio

Sostenibilità in agricoltura e servizi ecosistemici: i benefici per agricoltori e imprese - Alessandro Bosso, ART-ER

Costi e benefici delle rotazioni efficienti e replicabilità in altri contesti europei – *Gabriele Canali*, UCSC



Difesa fitosanitaria in ortofrutticoltura biologica

Prezzo: €39.90

Acquista

TAVOLA ROTONDA

Secondo giorno: 16 dicembre 9.30 - 12.30

• SESSIONE DI NETWORKING CON ALTRI PROGETTI LIFE

GREAT LIFE (Growing REsilience AgricolTure) – Giovanni Dinelli, Università di Bologna

<u>Life agriCOlture</u> (Livestock farming against Climate Change in the Emilian Apenines) – Luca Filippi, Consorzio Di Bonifica dell'Emilia Centrale

<u>DIVERFARMING</u> (non confermato)

<u>LIFE ADA</u> (Adaptation in Agriculture) – Stefania Faccioli, UnipolSai Assicurazioni S.p.A

H2020 AGROMIX (AGROforestry and MIXed farming systems) - Alberto Mantino, SSSA

• SESSIONE SCIENTIFICA INTERNAZIONALE

L'iniziativa 4 per mille - Marc Bernard, 4×1000 Initiative

Modellazione dei flussi di N dal suolo – *Marco Acutis*, Università di Milano (non confermato)

L'innovazione dei legumi in Europa – *Camilla Moonen*, SSSA (non confermato)

Iscriviti qui per partecipare online

Per partecipare in presenza scrivere a eventi.edagricole@newbusinessmedia.it

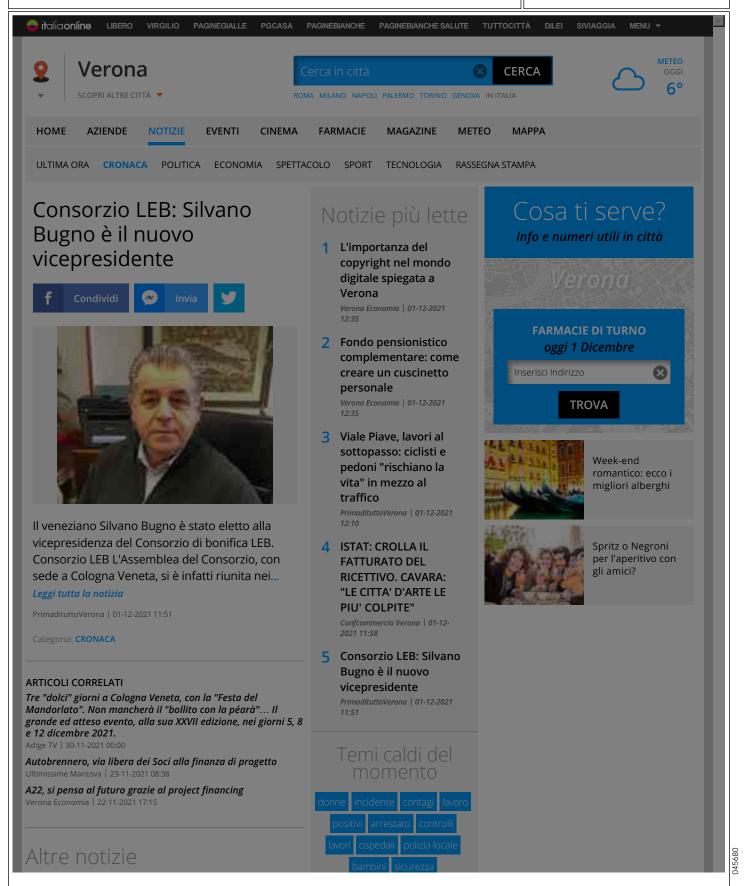
LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Data 01-12-2021

Pagina

Foglio 1



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

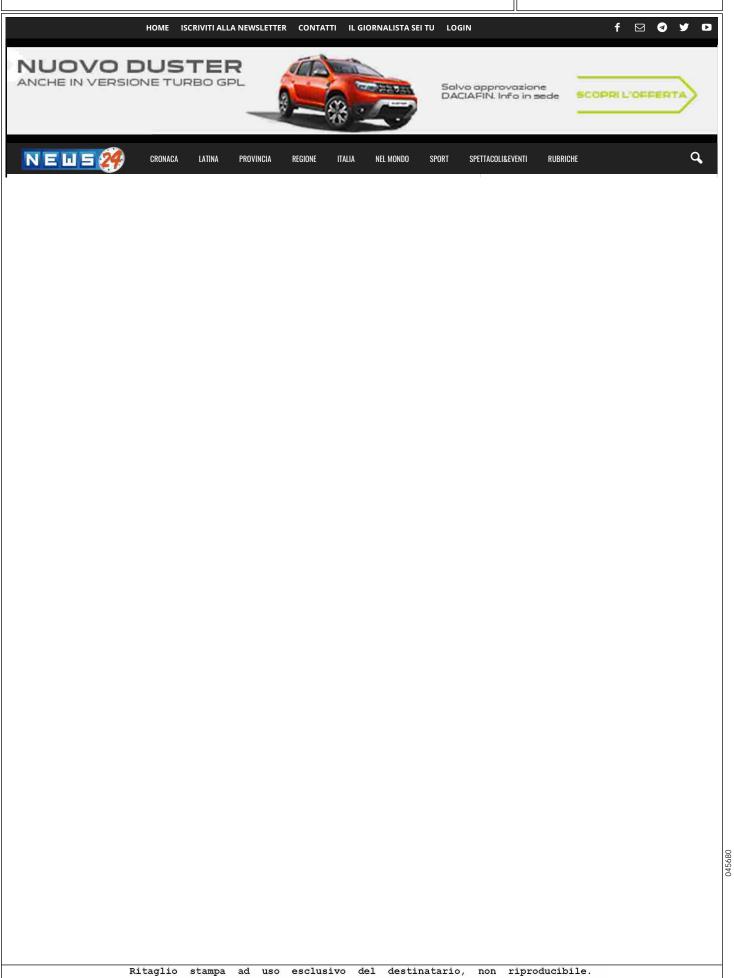
Consorzi di Bonifica - web

NEWS-24.IT

Data 30-11-2021

Pagina

Foglio 1/4



Pag. 45

Data

30-11-2021

Pagina Foglio

2/4

IN EVIDENZA PROVINCIA

Inaugurato dal presidente Zingaretti il nuovo impianto di Mazzocchio del consorzio di bonifica

Di **Redazione** - 30/11/2021



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Il tuo nome (facoltativo)

Invia





PONTINIA- «L'occasione di questo incontro pubblico vuole essere la testimonianza del profondo cambiamento dei Consorzi di Bonifica di tutto il Lazio e il punto zero della mission del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest che nasce dalla fusione dei due enti pontini».

04568

NEWS-24.IT

Data 30-11-2021

Pagina

Foglio 3/4

Il Commissario straordinario dei Consorzi di bonifica pontini Sonia Ricci, ha riassunto così ieri mattina, nella suggestiva cornice dell'impianto idrovoro di Mazzocchio, la duplice funzione dei Consorzi di Bonifica, tutori della risorsa acqua e sorveglianti del territorio a difesa delle inclemenze meteorologiche provocate dai cambiamenti climatici.



Presenti numerosi sindaci pontini, parlamentari, consiglieri regionali, Presidenti dei diversi enti consortili del Lazio, rappresentanti dei sindacati e delle associazioni dei coltivatori, l'incontro ha avuto come ospite il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, convinto sostenitore della necessità di riformare il sistema dei Consorzi di Bonifica, riducendone il numero e dunque anche i costi di mantenimento, e aumentando in maniera anche considerevole le dotazioni finanziarie per renderli efficienti.

«Sono consapevole dell'importanza dei Consorzi di Bonifica per i territori della nostra

045680

Data 30-11-2021

Pagina

Foglio 4/4

regione – ha esordito il Governatore Zingaretti – ed è per questo che abbiamo voluto renderli strumenti capaci di dare risposte veloci e concrete alle imprese agricole e più in generale alle comunità locali. Il rilancio di questi enti è stato reso possibile grazie al denaro dei cittadini, ed è corretto che i cittadini abbiano il giusto ritorno in termini di efficienza e di servizi». Nicola Zingaretti ha poi sottolineato che sull'esempio dei Consorzi di Bonifica, tutti gli enti locali sono chiamati a concorrere al rilancio del Lazio. «Siamo stati spesso considerati la Cenerentola del Paese, ma abbiamo i numeri, le persone e l'entusiasmo per dimostrare che possiamo essere i primi, come abbiamo fatto con i vaccini anti-Covid – ha ribadito Zingaretti – Ora la scommessa è quella di arrivare al superamento dell'emergenza pandemica con una regione più forte di prima».

L'assessore regionale alle Politiche agricole e all'Ambiente, Enrica Onorati, ha espresso il proprio plauso all'impegno profuso dai Consorzi per soddisfare le esigenze delle imprese in un territorio a forte vocazione agricola come quello pontino. «I numeri offerti in questa sede - ha commentato rappresentano al meglio l'impegno del Commissario Sonia Ricci, del Direttore dei Consorzi pontini Tullio Corbo e di tutto il personale dell'ente per sostenere le istanze e le esigenze degli agricoltori. Sono convinta - ha concluso - che mettendo assieme la forza della Regione e la competenza dei Consorzi i nostri territori saranno indirizzati verso una prospettiva che incrocia la nuova e già affermata cultura della tutela del bene-acqua, della cura dell'ambiente e della difesa del suolo». Prima di congedarsi, Nicola Zingaretti ha voluto ricordare che come ogni bene

collettivo che si rispetti, l'acqua ha il potere di unire le persone, le loro forze e i loro progetti. «Lottando per la difesa dell'acqua e per il suo migliore utilizzo combattiamo una battaglia per migliorare il futuro di tutti».

News-24.it è una testata giornalistica indipendente che non riceve alcun finanziamento pubblico. Se ti piace il nostro lavoro e vuoi aiutarci nella nostra missione puoi offrici un caffè facendo una donazione, te ne saremo estremamente grati.











40000

Pag. 48